

RISULTATI AL 31 DICEMBRE 2020

COMUNICATO STAMPA
Parigi, 5 febbraio 2021



**2020: EFFICACIA E RESILIENZA DEL MODELLO DIVERSIFICATO E INTEGRATO,
DIMOSTRATE IN UN CONTESTO SEGNATO DALLA CRISI SANITARIA**

**RISORSE E COMPETENZE MOBILITATE AL SERVIZIO DELL'ECONOMIA E DELLA
SOCIETÀ**

Impieghi: +33 Md€ (+4,4%/2019)
Più di 120.000 prestiti garantiti dagli Stati¹
396 Md€ raccolti per i clienti dei mercati dei crediti sindacati,
delle obbligazioni e delle azioni²

STABILITÀ DEI RICAVI

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE: -0,7%/2019
(+1,3% a perimetro e tassi di cambio costanti)

**CALO DEI COSTI OPERATIVI SOSTENUTO DAL SUCCESSO DELLA TRASFORMAZIONE
DIGITALE E INDUSTRIALE**

COSTI OPERATIVI: -3,6%/2019
(-2,7% a perimetro e tassi di cambio costanti)

AUMENTO DEL COSTO DEL RISCHIO LEGATO AGLI EFFETTI DELLA CRISI SANITARIA

66 pb³
(di cui 1,4 Md€ (16 pb) per accantonamenti su crediti sani (Livelli 1 e 2))

RESILIENZA DELL'UTILE NETTO DI GRUPPO⁴

UTILE NETTO DI GRUPPO⁴: 7.067 M€ (-13,5%/2019)

BILANCIO MOLTO SOLIDO

CET1 RATIO: 12,8%
(+70 pb/31.12.19)

1. Concessi dalle reti di retail banking del Gruppo al 31 dicembre 2020; 2. Fonte: Dealogic al 31.12.20, bookrunner, importi proporzionali; 3. Costo del rischio/impieghi a clientela ad inizio periodo (in pb); 4. Utile netto di Gruppo





Il 4 febbraio 2021, il Consiglio di Amministrazione di BNP Paribas, riunitosi sotto la presidenza di Jean Lemierre, ha esaminato i risultati del Gruppo per il quarto trimestre 2020 e chiuso il bilancio dell'esercizio 2020.

Alla fine del Consiglio di Amministrazione, Jean-Laurent Bonnafé, Amministratore Delegato del Gruppo, ha dichiarato:

“Il mondo attraversa oggi una crisi sanitaria senza precedenti, sia in termini di ampiezza che di durata. Una crisi che mette alla prova non solo noi, ma tutte le componenti delle nostre società. E che ci ricorda l'importanza di valori come la solidarietà e l'inclusione.

Nel 2020, e ancora oggi, sostenere i nostri clienti nelle loro difficoltà di fronte alla crisi sanitaria e proteggere la salute dei nostri dipendenti sono le nostre massime preoccupazioni. Nel corso dell'anno appena trascorso, i nostri collaboratori si sono adattati con grande flessibilità alla situazione e, per questo, vorrei ringraziarli. Le risorse della banca sono mobilitate per accompagnare i nostri clienti nell'attraversare la crisi e preparare una ripresa economica solida e sostenibile.

BNP Paribas ha dato prova di una notevole resilienza, grazie al suo modello diversificato e integrato, alla sua solidità finanziaria, alla sua trasformazione digitale e industriale, alla potenza di esecuzione delle sue piattaforme. Grazie a questi punti di forza, siamo ben posizionati per entrare in una nuova fase di sviluppo delle nostre attività.”

*
* *

MOBILITAZIONE AL SERVIZIO DELL'ECONOMIA

Toccati dalla pandemia Covid-19, molti paesi in tutto il mondo hanno adottato nel 2020 misure sanitarie volte a proteggere le popolazioni e a rallentare la diffusione del virus. Le ripercussioni economiche e sociali di questa crisi sanitaria sono considerevoli.

In questo contesto, il Gruppo BNP Paribas ha adottato misure volte a tutelare la salute dei suoi dipendenti e ad assicurare pienamente i servizi essenziali per la continuità del funzionamento dell'economia.

Il Gruppo BNP Paribas mobilita tutte le sue risorse e le sue competenze per sostenere i clienti retail, corporate e istituzionali in questo periodo difficile e rispondere ai bisogni specifici del sistema economico nelle varie fasi di questa crisi sanitaria.

Gli impieghi aumentano quindi del 4,4% rispetto al 2019, con un incremento pari a 33 miliardi di euro. Nel 2020, il Gruppo ha concesso più di 120.000 prestiti garantiti dallo Stato, attraverso le sue reti retail, e ha raccolto oltre 396 miliardi di euro di finanziamenti per i suoi clienti, sui mercati dei crediti sindacati, delle obbligazioni e delle azioni¹.

¹ Fonte: Dealogic al 31 dicembre 2020, bookrunner, importo proporzionale



RESILIENZA DEI RISULTATI IN UN CONTESTO SEGNA TO DALLA CRISI SANITARIA – EFFETTO FORBICE POSITIVO

Globalmente, il margine di intermediazione, pari a 44.275 milioni di euro, è quasi stabile (-0,7%) rispetto al 2019 a perimetro e tassi di cambio storici e cresce dell'1,3% a perimetro e tassi di cambio costanti¹.

Nelle divisioni operative, il margine di intermediazione è in lieve aumento a perimetro e tassi di cambio storici (+0,2%) e aumenta in misura più sensibile (+2,0%) a perimetro e tassi di cambio costanti. Esso è in calo del 2,1% in Domestic Markets² in quanto le ottime performance delle linee di business specializzate (in particolare Personal Investors) compensano solo parzialmente l'impatto del contesto persistente di tassi bassi e della crisi sanitaria sulle reti. I ricavi di International Financial Services sono in calo del 7,2%³ a causa degli effetti della crisi sanitaria e nonostante la performance di buon livello di BancWest. CIB registra una significativa crescita (+13,9%⁴) con un aumento in tutte le linee di business.

I costi operativi del Gruppo, che registrano i successi della trasformazione digitale e industriale, si attestano a 30.194 milioni di euro e sono in calo del 3,6% rispetto al 2019, in linea con gli obiettivi del piano 2020. I costi operativi del Gruppo includono elementi straordinari per un totale di 521 milioni di euro (contro 1.217 milioni di euro nel 2019): costi di ristrutturazione⁵ e di adattamento⁶ per 211 milioni di euro (contro 473 milioni di euro nel 2019), costi di potenziamento dei sistemi informatici per 178 milioni di euro e spese per donazioni e misure di sicurezza per il personale legate alla crisi sanitaria per 132 milioni di euro. Come annunciato, i costi di trasformazione straordinari sono pari a zero; essi ammontavano a 744 milioni di euro nel 2019.

I costi operativi delle divisioni sono in calo dell'1,0% rispetto al 2019. Essi diminuiscono dell'1,6% per Domestic Markets², con un calo più marcato nelle reti⁷ (-2,7%) mentre le linee di business specializzate della divisione, in crescita, registrano un effetto forbice positivo di 4,3 punti. I costi operativi diminuiscono del 3,7%⁸ per International Financial Services grazie alle misure di riduzione dei costi accentuate con la crisi sanitaria. I costi operativi di CIB sono in aumento del 3,0% a seguito della crescita dell'attività, ma sono contenuti dalle misure di riduzione dei costi. La divisione registra in effetti un effetto forbice positivo di 10,9 punti.

L'efficacia dimostrata dalla trasformazione digitale e industriale, insieme al buon contenimento dei costi, permette quindi al Gruppo di generare un effetto forbice positivo di 2,9 punti (1,2 punti per le divisioni operative).

Il risultato lordo di gestione del Gruppo si attesta a 14.081 milioni di euro, con un incremento del 6,2%.

Il costo del rischio, pari a 5.717 milioni di euro, aumenta di 2.514 milioni di euro rispetto al 2019 attestandosi a 66 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, di cui 16 punti base (1,4 miliardi di euro) legati all'accantonamento su crediti sani (Livelli 1 e 2).

Il risultato di gestione del Gruppo, pari a 8.364 milioni di euro, risulta quindi in calo del 16,8%.

Gli elementi non ricorrenti ammontano a 1.458 milioni di euro e sono in aumento rispetto al 2019 (1.337 milioni di euro). Essi registrano plusvalenze su cessioni di immobili per +699 milioni di euro, la plusvalenza da cessione legata all'accordo strategico con Allfunds per +371 milioni di euro e la

¹ Il margine di intermediazione include nel 2020 l'impatto contabile straordinario di un prodotto derivato creato durante il periodo di trasferimento di un'attività per -104 milioni di euro

² Compreso il 100% del Private Banking delle reti domestiche (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

³ -4,6% a perimetro e tassi di cambio costanti

⁴ +16,2% a perimetro e tassi di cambio costanti

⁵ Legati in particolare alla ristrutturazione di specifiche attività (fra l'altro, in CIB)

⁶ Misure di adattamento legate in particolare a BancWest e CIB

⁷ FRB, BNL bc e BRB

⁸ -1,6% a perimetro e tassi di cambio costanti



svalutazione di attività consolidate con il metodo del patrimonio netto per -130 milioni di euro. Gli elementi non ricorrenti registravano nel 2019 l'impatto straordinario della plusvalenza sulla cessione del 16,8% di SBI Life in India, seguito dal deconsolidamento della partecipazione residua¹ (+1.450 milioni di euro), la plusvalenza sulla cessione di un immobile per +101 milioni di euro e la svalutazione di avviamenti (-818 milioni di euro).

L'utile ante imposte, pari a 9.822 milioni di euro (11.394 milioni di euro nel 2019), è in calo del 13,8%.

L'imposta sugli utili ammonta a 2.407 milioni di euro. Il tasso medio di imposizione sugli utili si attesta al 25,6%, contro il 24,2% nel 2019. Le tasse soggette a IFRIC 21 ammontano a 1.323 milioni di euro e aumentano di 158 milioni di euro rispetto al 2019.

L'utile netto di Gruppo è quindi pari a 7.067 milioni di euro, con una flessione del 13,5% rispetto al 2019. Al netto degli elementi straordinari, si attesta a 6.803 milioni di euro, con un calo del 19,2%.

La redditività dei mezzi propri tangibili non rivalutati² è del 7,6% e riflette il buon livello di resistenza dei risultati, grazie alla forza del modello diversificato e integrato del Gruppo in un contesto fortemente segnato dalla crisi sanitaria.

Al 31 dicembre 2020, il ratio *Common Equity Tier 1* è pari al 12,8%, con un incremento di 70 punti base rispetto al 31 dicembre 2019. Le riserve di liquidità immediatamente disponibili del Gruppo ammontano a 432 miliardi di euro, equivalenti ad oltre un anno di margine di manovra rispetto alle risorse di mercato. Il rapporto di leva finanziaria³ si attesta al 4,9%, tenendo conto dell'effetto dell'esenzione temporanea dei depositi presso le banche centrali dell'Eurosistema (4,4% senza tale effetto).

L'attivo netto contabile tangibile⁴ per azione è pari a 73,2 euro, con un tasso di crescita annuo del 7,2% dal 31 dicembre 2008, ad illustrazione della continua creazione di valore attraverso il ciclo.

Il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea Generale degli azionisti di versare un dividendo di 1,11 euro per azione in maggio 2021, pagabile in contanti⁵, equivalente a una distribuzione del 21% del risultato 2020, in ottemperanza con la raccomandazione della Banca Centrale Europea del 15 dicembre 2020⁶. La distribuzione dell'ulteriore 29% del risultato 2020 è prevista dopo la fine di settembre del 2021 sotto forma di acquisto di azioni⁷ o di distribuzione di riserve⁸ una volta abrogata la raccomandazione di sospensione della Banca Centrale Europea, prevista entro la fine di settembre 2021 "in assenza di sviluppi nettamente sfavorevoli".

Il Gruppo continua ad attuare una politica ambiziosa di impegno nella società, attraverso progetti di trasformazione che proseguiranno nel 2021, in particolare con il rafforzamento delle iniziative ESG⁹, l'applicazione di strumenti di gestione per allineare le emissioni del portafoglio di crediti sulla traiettoria richiesta dall'Accordo di Parigi o la mobilitazione in favore di tematiche che contribuiscono con forza al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. L'azione del Gruppo in questo settore ha ottenuto il riconoscimento di ShareAction ("Leader europeo nella gestione dei rischi climatici") e inoltre del magazine *Euromoney* ("Miglior banca mondiale per l'inclusione finanziaria" grazie al sostegno offerto alla microfinanza, nonché alla sua offerta di prodotti e servizi inclusivi).

Il Gruppo continua a rafforzare il suo meccanismo di controllo interno.

¹ Partecipazione residua del 5,2% in SBI Life

² Incluso l'accantonamento nelle riserve dell'utile del 2019

³ Calcolato ai sensi dell'articolo 500ter del Regolamento (UE) n°2020/873

⁴ Rivalutato con accantonamento nelle riserve dell'utile del 2019

⁵ Soggetta all'approvazione dell'Assemblea Generale del 18 maggio 2021, distacco il 24 maggio 2021, pagamento il 26 maggio 2021

⁶ "[...] fino al 30 settembre 2021 [...] I dividendi devono restare inferiori al 15% degli utili cumulati degli esercizi 2019 e 2020 e non superare 20 punti base del ratio CET1"

⁷ Soggetta all'approvazione della Banca Centrale Europea

⁸ Soggetta all'approvazione della BCE e dell'Assemblea Generale

⁹ Rischi ambientali, sociali e di governance



Nel quarto trimestre 2020, il margine di intermediazione è pari a 10.827 milioni di euro, con un calo del 4,5% rispetto al quarto trimestre 2019¹.

Nelle divisioni operative, esso è in calo del 2,7%²: -1,5% in Domestic Markets³, dove l'impatto del perdurante contesto di tassi bassi e della crisi sanitaria è solo parzialmente compensato dalla crescita dei volumi e dal proseguimento della crescita delle linee di business specializzate (in particolare Consorsbank in Germania); -10,8%⁴ in International Financial Services, dove la performance di buon livello di Asset Management non compensa il calo dei ricavi legato agli effetti della crisi sanitaria e all'impatto dei tassi bassi sulle altre linee di business; +6,9% in CIB, in crescita in tutte le linee di business⁵.

I costi operativi del Gruppo, pari a 7.562 milioni di euro, sono in calo del 5,9% rispetto al quarto trimestre 2019 ed includono i seguenti elementi straordinari per un totale di 175 milioni di euro (contro 420 milioni di euro nel quarto trimestre 2019): costi di ristrutturazione⁶ e di adattamento⁷ (91 milioni di euro), costi di potenziamento dei sistemi informatici (59 milioni di euro) e spese per donazioni e misure di sicurezza per il personale legate alla crisi sanitaria (24 milioni di euro). Come annunciato, i costi di trasformazione straordinari sono pari a zero; essi ammontavano a 175 milioni di euro nel quarto trimestre 2019.

I costi operativi delle divisioni sono in calo del 3,0% rispetto al quarto trimestre 2019 e sono in diminuzione dell'1,0% per Domestic Markets³, con una flessione più marcata nelle reti⁸ (-2,2%) e un incremento contenuto nelle linee di business specializzate a causa dello sviluppo delle attività. I costi operativi sono in calo del 5,9%⁹ per International Financial Services grazie al proseguimento delle riduzioni di costi, accentuatesi con la crisi sanitaria, e sono in diminuzione dell'1,8% in CIB, grazie a un buon contenimento dei costi.

L'effetto forbice è positivo (1,4 punti) grazie alla concretizzazione e all'accentuazione delle misure di riduzione dei costi adottate nell'ambito del piano 2020.

Il risultato lordo di gestione del Gruppo si attesta pertanto a 3.265 milioni di euro (3.301 milioni di euro nel quarto trimestre 2019) con una flessione dell'1,1%. Il dato è in calo del 2,2% per le divisioni operative.

Il costo del rischio, pari a 1.599 milioni di euro, aumenta di 633 milioni di euro rispetto al quarto trimestre 2019, soprattutto a causa dell'accantonamento sui crediti sani (Livelli 1 e 2). Esso si attesta a 74 punti base in rapporto agli impieghi a clientela

Il risultato di gestione del Gruppo, pari a 1.666 milioni di euro (2.335 milioni di euro nel quarto trimestre 2019) è in calo del 28,6%. Esso diminuisce del 25,3% per le divisioni operative.

Gli elementi non ricorrenti ammontano a 564 milioni di euro e sono in aumento rispetto al quarto trimestre 2019, in cui erano pari a 194 milioni di euro. Essi registrano plusvalenze sulla cessione di vari immobili per +193 milioni di euro, la plusvalenza da cessione legata all'accordo strategico con Allfunds per +371 milioni di euro e la svalutazione di attività consolidate con il metodo del patrimonio netto per -130 milioni di euro. Gli elementi non ricorrenti includevano nel quarto trimestre 2019 una plusvalenza su cessione di un immobile per +101 milioni di euro.

¹ Include l'impatto contabile straordinario di un prodotto derivato creato durante il trasferimento di un'attività per -104 milioni di euro

² +0,3% a perimetro e tassi di cambio costanti

³ Compreso il 100% del Private Banking delle reti domestiche (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

⁴ -6,1% a perimetro e tassi di cambio costanti

⁵ A perimetro e tassi di cambio costanti

⁶ Legati in particolare alla ristrutturazione di specifiche attività (fra l'altro, in CIB)

⁷ Legati in particolare a BancWest e CIB

⁸ FRB, BNL bc e BRB

⁹ -1,4% a perimetro e tassi di cambio costanti



L'utile ante imposte, pari a 2.230 milioni di euro (2.529 milioni di euro nel quarto trimestre 2019), diminuisce dell'11,8% e l'utile netto di Gruppo ammonta 1.592 milioni di euro, con un calo del 13,9% rispetto al quarto trimestre 2019 (-31,8% al netto degli elementi straordinari).

RETAIL BANKING & SERVICES

DOMESTIC MARKETS

Sull'insieme del 2020, e in un contesto segnato dalla crisi sanitaria, l'attività di Domestic Markets testimonia un significativo supporto all'economia, registrando al tempo stesso un miglioramento dell'efficienza operativa. La divisione si è mobilitata nel corso dell'anno per essere al fianco dei clienti, in particolare con la concessione di prestiti garantiti dagli Stati, soprattutto in Francia e in Italia. Gli impieghi crescono del 5,4% rispetto al 2019, con un incremento in tutte le linee di business e una crescita di buon livello della produzione di crediti sia nel comparto della clientela imprese che in quello dei clienti retail (in particolare con un aumento dei mutui). I depositi crescono dell'11,6% rispetto al 2019 grazie agli effetti della crisi sanitaria. Il Private Banking registra una considerevole raccolta netta di 6,1 miliardi di euro, di cui 4,9 miliardi di euro di raccolta esterna.

Infine, l'accelerazione nell'utilizzo dei canali digitali si conferma, con più di 6,1 milioni di clienti attivi sulle applicazioni per dispositivi mobili¹ e una crescita del 41,5% rispetto al quarto trimestre 2019 del numero di connessioni quotidiane (quasi 4,6 milioni). La divisione sviluppa rapidamente la sua offerta digitale con incrementi annui del 27% dei conti aperti presso Nickel e del 30% del numero di clienti per il portafoglio elettronico Lyf Pay. L'evoluzione delle abitudini della clientela e l'implementazione di soluzioni digitali innovative consentono di migliorare il servizio offerto ai clienti e di adattare la rete di agenzie (618 agenzie chiuse da fine 2016 in Francia, Belgio e Italia).

Il margine di intermediazione², pari a 15.477 milioni di euro, è in calo del 2,1% rispetto al 2019: l'impatto dei tassi bassi nelle reti è parzialmente compensato dall'aumento dei volumi di credito; le linee di business specializzate realizzano una performance di buon livello, in particolare Personal Investors (+36,0% rispetto al 2019, con una notevole crescita di Consorsbank in Germania). I costi operativi², pari a 10.568 milioni di euro, sono in calo dell'1,6% rispetto al 2019, con una flessione più netta nelle reti³ (-2,7%) attenuata dall'aumento del 3,4% nelle linee di business specializzate, legato alla loro crescita.

Il risultato lordo di gestione², pari a 4.909 milioni di euro, è in calo del 3,2% rispetto al 2019.

Il costo del rischio² è in aumento a 1.456 milioni di euro (1.021 milioni di euro nel 2019), per effetto della crisi sanitaria.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), l'utile ante imposte⁴ della divisione si attesta a 3.271 milioni di euro, in calo del 13,9% rispetto al 2019.

Nel quarto trimestre 2020, il margine di intermediazione² è pari a 3.976 milioni di euro, con un calo dell'1,5% rispetto al quarto trimestre 2019. L'impatto dei contesti di tassi bassi e della crisi sanitaria è solo parzialmente compensato dall'incremento dei volumi di credito e dalla crescita nelle linee di business specializzate, in particolare Personal Investors (+39,0% rispetto al quarto trimestre 2019, con un significativo incremento delle attività di Consorsbank in Germania). I costi operativi², pari a 2.610 milioni di euro, sono in diminuzione (-1,0%) rispetto al quarto trimestre 2019, con un calo più sensibile nelle reti³ (-2,2%) e un incremento nelle linee di business specializzate legato alla crescita

¹ Clienti con almeno una connessione mensile all'applicazione per dispositivi mobili (in media nel 4T20); perimetro: clienti retail, professionali e del Private Banking delle reti di DM o di banche digitali (compresi Germania, Austria e Nickel)

² Con il 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL), in Italia, in Belgio e in Lussemburgo

³ FRB, BNL bc e BRB

⁴ Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL di +3 milioni di euro contro +12 milioni di euro nel 2019.



dell'attività. Il risultato lordo di gestione¹, pari a 1.366 milioni di euro, è quindi in calo del 2,5% rispetto al quarto trimestre 2019. Il costo del rischio¹ si attesta a 458 milioni di euro (254 milioni di euro rispetto al quarto trimestre 2019), soprattutto a causa dell'accantonamento sui crediti sani (Livelli 1 e 2). Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), l'utile ante imposte² della divisione si attesta a 890 milioni di euro, in calo del 18,6% rispetto al quarto trimestre 2019.

Retail Banking Francia (FRB)

Sull'insieme del 2020, la banca si è mobilitata con forza per sostenere i suoi clienti. Al 31 dicembre 2020, sono stati concessi più di 69.000 Prestiti Garantiti dallo Stato, per un totale di circa 17,9 miliardi di euro. Il budget di investimenti in mezzi propri per sostenere lo sviluppo delle PMI e delle small corporate francesi è stato raddoppiato, passando a 4 miliardi di euro ad orizzonte 2024.

Il livello di attività di FRB è quindi positivo, nonostante il contesto di crisi sanitaria. La dinamica commerciale è forte. Gli impieghi aumentano dell'8,8% rispetto al 2019, trainati dall'incremento dei crediti alla clientela retail, con l'accelerazione della produzione di mutui accompagnata da una crescita dei margini, ma anche dall'incremento dei crediti alla clientela del segmento imprese. I depositi sono in aumento del 16,5% rispetto al 2019, a seguito degli effetti della crisi sanitaria. Il risparmio finanziario cresce, con una raccolta netta di 1,5 miliardi di euro nel private banking e un'attività molto intensa nel risparmio responsabile (masse per 8,2 miliardi di euro, ossia il doppio rispetto al 31 dicembre 2019).

Infine, il considerevole aumento dell'utilizzo dei canali digitali prosegue, con 2,8 milioni di clienti attivi sulle applicazioni per dispositivi mobili³ (+18% rispetto al 31 dicembre 2019). Le interazioni a distanza con i clienti retail e professionali registrano un significativo aumento e rappresentano più del 75% dei contatti.

Il margine di intermediazione⁴ è pari a 5.944 milioni di euro, con un calo del 6,1% rispetto al 2019. Il margine di interesse⁴ è in calo dell'8,0%, con un aumento dei volumi di credito che compensa solo parzialmente l'impatto del contesto di tassi bassi e il minor contributo delle filiali specializzate, nonostante la ripresa di fine anno. Le commissioni⁴ sono in contrazione del 3,5%. L'aumento delle commissioni finanziarie è in effetti compensato dagli effetti della crisi sanitaria sulle altre commissioni.

I costi operativi⁴, pari a 4.490 milioni di euro, diminuiscono del 2,4% rispetto al 2019, grazie all'effetto continuo delle misure di ottimizzazione dei costi.

Il risultato lordo di gestione⁴ si attesta a 1.454 milioni di euro, con un calo del 15,8% rispetto al 2019.

Il costo del rischio⁴ ammonta a 496 milioni di euro, registrando un incremento continuo rispetto al 2019 (+167 milioni di euro), ed è pari a 25 punti base in rapporto agli impieghi a clientela.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Francia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), FRB genera un utile ante imposte⁵ di 862 milioni di euro, in calo del 31,6% rispetto al 2019.

¹ Con il 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL), in Italia, in Belgio e in Lussemburgo

² Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL di 0 milione di euro contro -9 milioni di euro nel quarto trimestre 2019

³ Clienti retail (compreso Hello Bank!), professionali e Private Banking con almeno una connessione al mese all'applicazione per dispositivi mobili; media sul quarto trimestre 2020

⁴ Con il 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

⁵ Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL di +3 milioni di euro contro +12 milioni di euro nel 2019.



Nel quarto trimestre 2020, il margine di intermediazione¹ è pari a 1.516 milioni di euro, con un calo del 3,4% rispetto al quarto trimestre 2019. Il margine di interesse¹ è in diminuzione del 3,8%, con l'impatto del contesto di tassi bassi parzialmente compensato dal miglioramento dei margini e dei volumi di credito (in particolare dei mutui) e dall'effetto di recupero della performance delle filiali specializzate a fine anno. Le commissioni¹ diminuiscono del 2,8%, con l'effetto della crisi sanitaria parzialmente compensato dall'aumento delle commissioni finanziarie. I costi operativi¹, pari a 1.126 milioni di euro, diminuiscono del 2,3% rispetto al quarto trimestre 2019, grazie all'effetto continuo delle misure di ottimizzazione dei costi. Il risultato lordo di gestione¹ ammonta quindi a 390 milioni di euro, con una flessione del 6,4% rispetto al quarto trimestre 2019. Il costo del rischio¹ si attesta a 169 milioni di euro, con un incremento di 70 milioni di euro rispetto al quarto trimestre 2019, soprattutto a causa di un dossier specifico, ed è pari a 32 punti base in rapporto agli impieghi a clientela. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Francia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), FRB genera un utile ante imposte² di 225 milioni di euro, in calo del 23,0% rispetto al quarto trimestre 2019.

BNL banca commerciale (BNL bc)

Sull'insieme del 2020, la banca si è mobilitata con forza per sostenere i clienti durante all'emergenza pandemica. Al 31 dicembre 2020, BNL ha concesso prestiti garantiti dallo Stato e da SACE³ a più di 26.000 aziende, per un importo di 4,1 miliardi di euro.

In questo difficile contesto di riferimento, l'attività commerciale di BNL riesce a progredire. Gli impieghi sono in crescita dell'1,0%⁴ rispetto al 2019 (+5% al netto dei crediti deteriorati). BNL bc incrementa la sua quota di mercato nel segmento della clientela imprese rispetto al 2019, mantenendo al tempo stesso un profilo di rischio prudente. I depositi sono in aumento del 15,6% rispetto al 2019. Il Private Banking registra una raccolta netta di buon livello, pari a quasi 1 miliardo di euro nel 2020, con un incremento del 4,5% nell'assicurazione vita rispetto al 31 dicembre 2019.

Infine, l'utilizzo dei canali digitali continua a registrare un incremento, con più di 800.000 clienti attivi sulle applicazioni per dispositivi mobili⁵ (+12,4% rispetto al 31 dicembre 2019).

Il margine di intermediazione⁶ è tuttavia in calo del 3,8% rispetto al 2019, attestandosi a 2.671 milioni di euro. Esso registrava nel 2019 un elemento positivo non ricorrente. Il margine di interesse⁶ è in diminuzione del 4,2%, a causa dell'impatto del contesto di tassi bassi, parzialmente compensato dalla crescita dei volumi di credito. Le commissioni⁶ diminuiscono del 3,2% rispetto al 2019, a causa dell'effetto della crisi sanitaria e del calo delle commissioni finanziarie dovuto al minor volume di transazioni.

I costi operativi⁶, pari a 1.746 milioni di euro, sono in calo del 3,0% rispetto al 2019 e registrano l'effetto delle misure di riduzione dei costi e di adattamento (piano di pensionamento "Quota 100"). L'effetto forbice è molto positivo, al netto dell'impatto di un elemento positivo non ricorrente nel 2019.

Il risultato lordo di gestione⁶ si attesta quindi a 925 milioni di euro, con una flessione del 5,4% rispetto al 2019.

Il costo del rischio⁶, pari a 525 milioni di euro, ossia 69 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, cresce del 7,2% rispetto al 2019 a seguito dell'accantonamento sui crediti sani (Livelli 1 e 2), mentre il costo del rischio sui crediti deteriorati (Livello 3) continua a diminuire.

¹ Con il 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

² Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL di 0 milione di euro contro -9 milioni di euro nel quarto trimestre 2019

³ SACE: Servizi Assicurativi del Commercio Estero, l'agenzia italiana per il credito all'esportazione

⁴ Volumi di credito su una base media giornaliera

⁵ Clienti con almeno una connessione al mese all'applicazione (in media sul 4T20), perimetro: clienti retail, PMI e professionisti, Private Banking (BNP Paribas e Hello Bank!)

⁶ Con il 100% del Private Banking in Italia



Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Italia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BNL bc genera un utile ante imposte pari a 363 milioni di euro, in calo del 18,0% rispetto al 2019.

Nel quarto trimestre 2020, il margine di intermediazione¹ è in calo dell'8,1% rispetto al quarto trimestre 2019, attestandosi a 694 milioni di euro. Il margine d'interesse¹ è in diminuzione dell'11,5% a causa dell'impatto di un elemento positivo non ricorrente nel quarto trimestre 2019 e dell'effetto del contesto di tassi bassi e del posizionamento su una clientela con un miglior profilo di rischio, parzialmente compensati dalla crescita dei volumi. Le commissioni¹ sono in calo del 2,4% rispetto al quarto trimestre 2019, a causa degli effetti della crisi sanitaria e della flessione delle commissioni finanziarie, parzialmente compensati da un'attività sostenuta nel corporate banking. I costi operativi¹, pari a 434 milioni di euro, diminuiscono del 3,6% rispetto al quarto trimestre 2019. Esse registrano l'effetto delle misure di riduzione dei costi e di adattamento (piano di pensionamento "Quota 100"), attenuato dall'impatto dei contributi più elevati al programma di garanzia dei depositi. L'effetto forbice è molto positivo, al netto dell'impatto di un elemento non ricorrente nel quarto trimestre 2019. Il risultato lordo di gestione¹ ammonta quindi a 260 milioni di euro, con una flessione del 14,6% rispetto al quarto trimestre 2019. Il costo del rischio¹, pari a 161 milioni di euro, è in aumento di 52 milioni di euro a causa della crescita degli accantonamenti sui crediti sani ed è pari a 82 punti base in rapporto agli impieghi a clientela. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Italia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BNL bc genera un utile ante imposte pari a 90 milioni di euro, in calo del 50,4% rispetto al quarto trimestre 2019.

Retail Banking Belgio (BRB)

Sull'insieme del 2020, l'attività commerciale di BRB è in crescita. Gli impieghi aumentano del 3,5% rispetto al 31 dicembre 2019, trainati da un buon incremento dei mutui. I depositi aumentano del 5,3%, con una significativa crescita dei depositi della clientela retail. La raccolta di risparmio indiretta cresce del 4,1% rispetto al 31 dicembre 2019, in particolare grazie a una raccolta netta di buon livello nei fondi di investimento (+1,6 miliardi di euro).

Infine, l'accelerazione nell'utilizzo dei canali digitali si conferma: più di 1,5 milioni di clienti attivi sulle applicazioni per dispositivi mobili² (+12,2% rispetto al 2019) e una media di oltre 45 milioni di connessioni mensili nel quarto trimestre 2020 (+32,9% rispetto al quarto trimestre 2019).

Il margine di intermediazione³ è in calo del 2,6% rispetto al 2019, attestandosi a 3.432 milioni di euro. Il margine di interesse³ è in diminuzione del 6,3% in quanto l'incremento dei volumi di credito compensa solo parzialmente l'impatto del contesto di tassi bassi. Le commissioni³ sono in crescita dell'8,0% rispetto al 2019, grazie all'incremento molto netto delle commissioni finanziarie.

I costi operativi³, pari a 2.408 milioni di euro, sono in calo (-2,9%) rispetto al 2019, grazie alle misure di riduzione dei costi e alla continua ottimizzazione della rete di agenzie. L'effetto forbice è positivo.

Il risultato lordo di gestione³, pari a 1.024 milioni di euro, è in calo dell'1,9% rispetto al 2019.

Il costo del rischio³ è in aumento, a 230 milioni di euro contro 55 milioni di euro nel 2019, soprattutto a causa dell'aumento degli accantonamenti su crediti sani (Livelli 1 e 2), ed è pari a 19 punti base in rapporto agli impieghi a clientela.

¹ Con il 100% del Private Banking in Italia

² Clienti retail (compreso Hello Bank!), professionali e Private Banking con almeno una connessione al mese all'applicazione per dispositivi mobili; media sul quarto trimestre 2020

³ Con il 100% del Private Banking in Belgio



Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Belgio alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BRB genera un utile ante imposte di 762 milioni di euro, in calo del 18,0% rispetto al 2019.

Nel quarto trimestre 2020, il margine di intermediazione¹ di BRB è in calo dell'1,9% rispetto al quarto trimestre 2019, attestandosi a 861 milioni di euro. Il margine di interesse¹ diminuisce del 5,9% rispetto al quarto trimestre 2019, a causa dell'impatto dei tassi bassi parzialmente compensato dall'aumento dei volumi di credito. Le commissioni¹ sono in crescita dell'8,9% rispetto al quarto trimestre 2019, grazie soprattutto all'incremento molto netto delle commissioni finanziarie. I costi operativi¹, pari a 556 milioni di euro, sono in calo (-0,7%) rispetto al quarto trimestre del 2019, grazie al protrarsi delle misure di riduzione dei costi e all'ottimizzazione della rete di agenzie. Il risultato lordo di gestione¹, pari a 305 milioni di euro, è in calo del 4,0% rispetto al quarto trimestre 2019. Il costo del rischio¹ ammonta a 67 milioni di euro, contro 5 milioni di euro nel quarto trimestre 2019, ed è in aumento quasi esclusivamente a causa dell'accantonamento sui crediti sani (Livelli 1 e 2). Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Belgio alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BRB genera un utile ante imposte di 230 milioni di euro, in calo del 24,0% rispetto al quarto trimestre 2019.

Altri business di Domestic Markets (Arval, Leasing Solutions, Personal Investors, Nickel e Retail Banking Lussemburgo)

Sull'insieme del 2020, le linee di business specializzate di Domestic Markets presentano globalmente un fortissimo incremento dell'attività commerciale. Il parco finanziato² di Arval cresce del 7,3% rispetto al 2019 e i prezzi delle auto usate evidenziano una buona tenuta. La linea di business continua la sua trasformazione digitale, fa evolvere il suo mix energetico e continua a firmare nuove alleanze (Sixt e Cdiscount). I finanziamenti di Leasing Solutions aumentano dell'1,9%³ rispetto al 2019. Nel 2020, e per la quinta volta, le sue competenze europee le hanno valso l'assegnazione del premio *European Lessor of the Year* nei *Leasing Life Awards*. Sostenuta dall'intensa attività sui mercati, Personal Investors evidenzia un'eccellente dinamica: raddoppio del numero di ordini rispetto al 31 dicembre 2019 e crescita delle masse gestite, soprattutto in Germania (+14,6% rispetto al 31 dicembre 2019). Nickel prosegue il suo sviluppo con quasi 1,9 milioni di conti aperti⁴ (+27,0% rispetto al 31 dicembre 2019). Il 2020 è inoltre l'anno del lancio di Nickel in Spagna, realizzato con successo a dicembre. Retail Banking Lussemburgo (RBL) registra nel 2020 una significativa crescita dei crediti (+8,2% rispetto al 2019) con un netto incremento in tutti i segmenti di clientela.

Il margine di intermediazione⁵ delle cinque linee di business, pari a 3.430 milioni di euro, è globalmente in aumento del 7,7% rispetto al 2019. Lo sviluppo di buon livello di tutte le linee di business è trainato dalla considerevole crescita dei ricavi di Personal Investors (+36%) e di Nickel e dal sensibile aumento di RBL, legati all'aumento dei volumi di credito.

I costi operativi⁵ crescono del 3,4% rispetto al 2019, attestandosi a 1.923 milioni di euro a causa dello sviluppo delle attività. L'effetto forbice è positivo (4,3 punti).

Il costo del rischio⁵ ammonta a 205 milioni di euro (146 milioni di euro nel 2019).

Di conseguenza, l'utile ante imposte delle cinque linee di business, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking domestico in Lussemburgo alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), si attesta a 1.284 milioni di euro, in significativo aumento del 10,2% rispetto al 2019.

¹ Con il 100% del Private Banking in Belgio

² Flotta media in migliaia di veicoli

³ A perimetro e tassi di cambio costanti al netto del trasferimento di una controllata interna (-1,6% compreso il trasferimento)

⁴ Dalla sua creazione

⁵ Con il 100% del Private Banking in Lussemburgo



Nel quarto trimestre 2020, il margine di intermediazione¹ delle cinque linee di business, pari a 905 milioni di euro, è in totale in crescita dell'8,5% rispetto al quarto trimestre 2019, con una crescita di buon livello dei ricavi e in particolare un considerevole incremento di Personal Investors (+39,0%) e un aumento sensibile di RBL. I costi operativi¹ crescono del 4,6% rispetto al quarto trimestre 2019, attestandosi a 494 milioni di euro a seguito della dinamica di crescita. L'effetto forbice è positivo di 3,9 punti. Il costo del rischio¹ ammonta a 61 milioni di euro (42 milioni di euro nel quarto trimestre 2019). Di conseguenza, l'utile ante imposte delle cinque linee di business, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Lussemburgo alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), è in aumento dell'8,7% rispetto al quarto trimestre 2019, attestandosi a 345 milioni di euro.

*
* *

INTERNATIONAL FINANCIAL SERVICES

Sull'insieme del 2020, la divisione International Financial Services ha mantenuto una dinamica commerciale di buon livello, nonostante il contesto sanitario, registrando nel contempo un miglioramento dell'efficienza operativa. Gli impieghi sono in aumento dell'1,5%², con una forte dinamica commerciale nelle reti retail internazionali (aumento degli impieghi del 2,2%²) e un ritorno alla crescita degli impieghi di Personal Finance, dopo il minimo toccato nel terzo trimestre 2020. La divisione registra una significativa raccolta netta di 54,9 miliardi di euro, rispetto al 31 dicembre 2019, fra cui 40 miliardi di euro (3,4% delle masse in gestione) della linea di business Asset Management, in un contesto segnato dal contrasto fra un crollo delle quotazioni ad inizio anno, seguito da una buona performance dei mercati a fine anno. Infine, l'attività della linea di business Real Estate, molto impattata dalla crisi sanitaria, si riprende gradualmente.

La divisione continua a rafforzare la sua digitalizzazione con 4,6 milioni di clienti digitali nelle reti retail internazionali (+13% rispetto al 31 dicembre 2019), più di 5 milioni di prestiti conclusi con firma elettronica e oltre 128 milioni di estratti conto mensili digitali in Personal Finance.

Il margine di intermediazione della divisione, pari a 15.938 milioni di euro, è in calo del 7,2%³ rispetto al 2019, in quanto la performance di buon livello di BancWest compensa solo parzialmente il calo dei ricavi legato agli effetti della crisi sanitaria nelle altre linee di business.

I costi operativi, pari a 10.117 milioni di euro, sono in calo del 3,7%⁴, grazie al protrarsi delle riduzioni di costi, accentuatesi con la crisi sanitaria.

Il risultato lordo di gestione ammonta a 5.821 milioni di euro, con un calo del 12,8% rispetto al 2019.

Il costo del rischio, pari a 2.775 milioni di euro, è in aumento di 864 milioni di euro rispetto al 2019, soprattutto a causa dell'accantonamento sui crediti sani (Livelli 1 e 2).

L'utile ante imposte di International Financial Services si attesta quindi a 3.421 milioni di euro, con un calo del 34,5% a perimetro e tassi di cambio storici e con una diminuzione del 32,6% a perimetro e tassi di cambio costanti, rispetto al 2019.

¹ Con il 100% del Private Banking in Lussemburgo

² A perimetro e tassi di cambio costanti

³ -4,6% a perimetro e tassi di cambio costanti

⁴ -1,6% a perimetro e tassi di cambio costanti



Nel quarto trimestre 2020, il margine di intermediazione della divisione, pari a 3.915 milioni di euro, è in calo del 10,8% (-6,1% a perimetro e tassi di cambio costanti) rispetto al quarto trimestre 2019, a causa della significativa diminuzione dei ricavi nella maggior parte delle linee di business provocata dall'impatto della crisi sanitaria e dei tassi bassi, controbilanciata da una buona performance di Asset Management e di BancWest. I costi operativi, pari a 2.555 milioni di euro, sono in calo del 5,9% (-1,4% a perimetro e tassi di cambio costanti) con il protrarsi delle riduzioni di costi, accentuatesi con la crisi sanitaria. Il risultato lordo di gestione è pari a 1.360 milioni di euro, con un calo del 18,8% rispetto al quarto trimestre 2019 (-13,8% a perimetro e tassi di cambio costanti). Il costo del rischio, pari a 678 milioni di euro, è in aumento di 104 milioni di euro rispetto al quarto trimestre 2019, soprattutto a causa dell'accantonamento sui crediti sani (Livelli 1 e 2). L'utile ante imposte di International Financial Services si attesta quindi a 759 milioni di euro, con una flessione del 36,8% rispetto al quarto trimestre 2019 (-37,3% a perimetro e tassi di cambio costanti).

Personal Finance

Sull'insieme del 2020, Personal Finance conferma la sua resilienza grazie a un profilo di attività diversificato. Gli sforzi di adattamento dei costi restano sostenuti e sono stati amplificati dalla crisi sanitaria. Dopo aver registrato una contrazione dell'attività legata alla chiusura degli esercizi commerciali, in particolare durante il primo semestre 2020, la linea di business ha ottenuto un ritorno alla crescita degli impieghi, dopo il minimo toccato nel terzo trimestre 2020. L'impatto delle misure sanitarie di fine anno sulla produzione, e quindi sugli impieghi medi, è inferiore rispetto al primo semestre. Di conseguenza, il livello degli impieghi medi dell'anno è in calo solo dello 0,7% rispetto al 2019 a perimetro e tassi di cambio storici e cresce dello 0,9% a perimetro e tassi di cambio costanti.

Il profilo di rischio di Personal Finance beneficia della diversificazione del suo portafoglio e di una gestione proattiva ed efficace dei rischi. Il portafoglio di Personal Finance è concentrato sull'Europa continentale (89% al 31 dicembre 2020) e la quota rappresentata dal credito auto è aumentata dal 20% al 38% fra fine 2016 e fine 2020. Infine, Personal Finance ottiene un efficace riassorbimento degli impieghi in moratoria, grazie a un supporto proattivo dei clienti e a un rafforzamento specifico delle risorse che permette di ottimizzare il ritorno ai pagamenti. Il livello di ritorno ai pagamenti è quindi soddisfacente e in linea con le previsioni.

Il margine di intermediazione di Personal Finance, pari a 5.485 milioni di euro, è in calo del 5,4%¹ rispetto al 2019 a causa soprattutto della minore produzione di crediti registrata nel 2020.

I costi operativi, pari a 2.756 milioni di euro, sono in calo del 3,5%² rispetto al 2019, grazie ai significativi sforzi di riduzione dei costi, amplificati dalla crisi sanitaria.

Il risultato lordo di gestione ammonta a 2.729 milioni di euro, con un calo del 7,1% rispetto al 2019.

Il costo del rischio ammonta a 1.997 milioni di euro, ossia 212 punti base, ed è in aumento di 642 milioni di euro rispetto al 2019, soprattutto a causa dell'accantonamento sui crediti sani (Livelli 1 e 2). L'impatto del cambiamento regolamentare della definizione di default³ è stato preso in considerazione fin dal quarto trimestre 2020.

L'utile ante imposte di Personal Finance si attesta quindi a 672 milioni di euro, con un calo del 58,1% rispetto al 2019, a perimetro e tassi di cambio storici, e con una diminuzione del 53,3% a perimetro e tassi di cambio costanti.

Nel quarto trimestre 2020, il margine di intermediazione di Personal Finance, pari a 1.365 milioni di euro, è in calo dell'8,1% (-4,8% a perimetro e tassi di cambio costanti) rispetto al quarto trimestre

¹ -2,5% a perimetro e tassi di cambio costanti

² -1,4% a perimetro e tassi di cambio costanti

³ Data di applicazione regolamentare 01.01.21



2019, in particolare a causa dell'impatto della crisi sanitaria sulla produzione di crediti. I costi operativi, pari a 687 milioni di euro, sono in calo del 4,7% (-2,3% a perimetro e tassi di cambio costanti) rispetto al quarto trimestre 2019, grazie ai significativi sforzi di adattamento dei costi accentuati dalla crisi sanitaria. Il risultato lordo di gestione si attesta a 678 milioni di euro, con un calo dell'11,3% (-7,2% a perimetro e tassi di cambio costanti) rispetto al quarto trimestre del 2019. Il costo del rischio, pari a 581 milioni di euro, è in aumento di 211 milioni di euro rispetto al quarto trimestre 2019, in particolare a causa della presa in considerazione dell'impatto del cambiamento regolamentare della nuova definizione di default, fin dal quarto trimestre 2020¹. L'utile ante imposte di Personal Finance si attesta quindi a 33 milioni di euro, con un calo del 91,2% (-78,3% a perimetro e tassi di cambio costanti) rispetto al quarto trimestre del 2019. Esso contabilizza l'impatto di un elemento negativo non ricorrente sugli altri elementi straordinari nel quarto trimestre 2020.

Europa Mediterraneo

Sull'insieme del 2020, Europa Mediterraneo presenta una dinamica sostenuta in un contesto contrastato. Gli impieghi di Europa Mediterraneo sono in aumento del 3,9%² rispetto al 2019, con una ripresa della produzione di crediti a fine anno a livelli mensili superiori a quelli del 2019, dopo il minimo toccato in agosto. I depositi aumentano del 10,9%² rispetto al 2019, con una crescita in tutti i paesi. Infine, più del 90% delle moratorie sono ormai scadute e il livello di ritorno ai pagamenti è conforme alle previsioni.

La linea di business continua a promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali, con 3,7 milioni di clienti digitali al 31 dicembre 2020 (+15% rispetto al 2019). A fine dicembre 2020, più di 210 processi sono automatizzati (ossia un incremento dell'89% rispetto al 31 dicembre 2019) e in Polonia è ormai disponibile un processo di apertura conto completamente digitale.

Il margine di intermediazione di Europa Mediterraneo³, pari a 2.362 milioni di euro, diminuisce tuttavia del 4,9%², in quanto l'impatto del calo dei tassi, in particolare in Polonia, e della limitazione delle commissioni in alcuni paesi è solo parzialmente compensato dall'incremento generale dei volumi.

I costi operativi³, pari a 1.711 milioni di euro, sono in aumento dell'1,4%² rispetto al 2019. L'inflazione salariale si mantiene a un livello elevato, soprattutto in Turchia. L'attuazione di sinergie di costi in Polonia e gli effetti delle riduzioni di costi in reazione alla crisi sanitaria contribuiscono a moderare l'incremento dei costi della linea di business.

Il risultato lordo di gestione³ si attesta a 651 milioni di euro, con una contrazione del 18,0%² rispetto al 2019.

Il costo del rischio³ ammonta a 437 milioni di euro, ossia 111 punti base, in moderato aumento a causa dell'accantonamento su crediti sani (Livelli 1 e 2).

Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Turchia e in Polonia alla linea di business Wealth Management, Europa Mediterraneo genera un utile ante imposte di 392 milioni di euro, in calo del 39,3% a perimetro e tassi di cambio costanti e del 46,1% a perimetro e tassi di cambio storici, a causa di un effetto di cambio molto sfavorevole (svalutazione della lira turca).

¹ Data di applicazione regolamentare 01.01.21

² A perimetro e tassi di cambio costanti

³ Con il 100% del Private Banking in Turchia e in Polonia



Nel quarto trimestre 2020, il margine di intermediazione di Europa Mediterraneo¹ è pari a 527 milioni di euro, con un calo del 12,3%² rispetto al quarto trimestre 2019. L'incremento dei volumi è più che compensato dall'impatto dei contesti di tassi bassi, in particolare in Turchia e in Polonia, e dalle limitazioni alle commissioni in determinati paesi. I costi operativi¹, pari a 402 milioni di euro, sono quasi stabili (-0,1%)² rispetto al quarto trimestre 2019, riflettendo il buon controllo degli oneri. Il costo del rischio¹ ammonta a 95 milioni di euro ed è in diminuzione rispetto al quarto trimestre 2019 (113 milioni di euro), con un calo del costo del rischio sui crediti deteriorati (Livello 3). Esso si attesta a 102 punti base in rapporto agli impieghi a clientela. Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Turchia e in Polonia alla linea di business Wealth Management, Europa Mediterraneo genera un utile ante imposte di 78 milioni di euro, in calo del 67,4% a perimetro e tassi di cambio costanti e del 60,2% a perimetro e tassi di cambio storici, con un minor contributo delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto.

BancWest

Sull'insieme del 2020, BancWest mantiene una buona dinamica commerciale e continua a sostenere l'economia nel contesto della crisi sanitaria. I crediti aumentano dell'1,0%² rispetto al 2019, con un ottimo livello di produzione dei crediti retail (+4,3% rispetto al 2019) e una partecipazione attiva al piano di sostegno federale alle PMI (PPP – Paycheck Protection Program) con quasi 18.000 prestiti concessi, per un totale di circa 3 miliardi di dollari al 31 dicembre 2020. I depositi sono in aumento del 16,8%² rispetto al 2019 e i depositi della clientela³ sono in considerevole crescita (+18,8%). Con 16,8 miliardi di dollari al 31 dicembre 2020, le masse in gestione del Private Banking sono in aumento del 7,0%² rispetto al 31 dicembre 2019, con un significativo incremento del risparmio responsabile (raddoppio degli attivi dal 31 dicembre 2019). Infine, il numero di clienti digitali attivi cresce del 7% rispetto al 31 dicembre 2019 e la collaborazione con CIB prosegue, con l'accelerazione del numero di operazioni congiunte (71 operazioni, +25% rispetto al 2019) e il lancio di nuovi prodotti e servizi comuni.

Il margine di intermediazione⁴, pari a 2.460 milioni di euro, aumenta del 5,2%² rispetto al 2019, grazie alla crescita dei volumi e a un elemento positivo non ricorrente nel secondo semestre 2020, parzialmente compensati dall'effetto del contesto di tassi bassi e dal calo delle commissioni provocato dalla crisi sanitaria.

I costi operativi⁴ crescono del 2,0%², attestandosi a 1.723 milioni di euro a seguito dello sviluppo delle attività. BancWest prosegue attivamente le riduzioni dei costi e la diminuzione degli effettivi (-4,3% rispetto al 31 dicembre 2019). La linea di business genera quindi un effetto forbice molto positivo, di 3,2 punti, a perimetro e tassi di cambio costanti.

Il risultato lordo di gestione⁴, pari a 737 milioni di euro, aumenta pertanto del 13,5%² rispetto al 2019.

Con 322 milioni di euro, il costo del rischio⁴ registra un aumento considerevole di 174 milioni di euro nel 2020, rispetto al 2019, quasi esclusivamente a causa dell'accantonamento su crediti sani (Livelli 1 e 2). Esso si attesta a 58 punti base in rapporto agli impieghi a clientela.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking negli Stati Uniti alla linea di business Wealth Management, BancWest genera un utile ante imposte di 392 milioni di euro, in calo del 19,0% a perimetro e tassi di cambio storici e del 16,5% a perimetro e tassi di cambio costanti.

¹ Con il 100% del Private Banking in Turchia e in Polonia

² A perimetro e tassi di cambio costanti

³ Depositi al netto delle operazioni presso la tesoreria

⁴ Con il 100% del Private Banking negli Stati Uniti



Nel quarto trimestre 2020, il margine di intermediazione¹ ammonta a 594 milioni di euro ed è in aumento (+4,7%²) rispetto al quarto trimestre 2019, a causa degli effetti della crescita dei volumi e del miglioramento dei margini, parzialmente compensati dal contesto di tassi bassi e dal minore contributo delle commissioni. Il margine di intermediazione contabilizza un elemento positivo non ricorrente. I costi operativi¹, pari a 423 milioni di euro, crescono del 4,3% a perimetro e tassi di cambio storici e del 12,3% a perimetro e tassi di cambio costanti, gravati dall'impatto degli elementi non ricorrenti. Il risultato lordo di gestione¹, pari a 171 milioni di euro, è in calo del 10,2%² rispetto al quarto trimestre 2019. A 3 milioni di euro, il costo del rischio¹ diminuisce significativamente rispetto al quarto trimestre 2019 (84 milioni di euro), su cui avevano pesato due dossier specifici, e si attesta a 2 punti base in rapporto agli impieghi a clientela. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking negli Stati Uniti alla linea di business Wealth Management, BancWest genera un utile ante imposte di 162 milioni di euro, in aumento del 58,4%² rispetto al quarto trimestre 2019.

Assicurazione e Wealth and Asset Management

Sull'insieme del 2020, le linee di business Assicurazione e Wealth and Asset Management³ evidenziano una dinamica positiva, trainata da una raccolta netta di ottimo livello, soprattutto a fine anno. Le masse gestite⁴ si attestano a 1.165 miliardi di euro al 31 dicembre 2020: esse sono in aumento del 3,8% rispetto al 31 dicembre 2019, con una raccolta netta di ottimo livello (+54,9 miliardi di euro) e un effetto di performance favorevole (+18,8 miliardi di euro) grazie alla ripresa dei mercati finanziari registrata soprattutto nel quarto trimestre 2020, ma con un effetto di cambio sfavorevole (-21,8 miliardi di euro). L'ottima raccolta netta è in particolare trainata dalla fortissima raccolta netta di Asset Management (40 miliardi di euro) sugli strumenti monetari e sugli strumenti a medio e lungo termine (in particolare fondi diversificati e tematici), dall'ottima raccolta netta della linea di business Wealth Management in Asia e in Europa (in particolare in Germania) e dalla raccolta netta di buon livello nell'assicurazione, soprattutto nei fondi unit-linked.

Al 31 dicembre 2020, le masse gestite⁴ sono così ripartite: 512 miliardi di euro per la linea di business Asset Management (compresi 29 miliardi di euro di Real Estate Investment Management), 390 miliardi di euro per Wealth Management e 264 miliardi di euro per l'Assicurazione.

L'Assicurazione dimostra una buona resilienza e prosegue il suo sviluppo commerciale. L'attività Risparmio registra una ripresa a fine anno, con una raccolta netta più dinamica e una crescita della quota dei fondi unit-linked, soprattutto in Francia. La performance dell'attività Protezione in Francia e in Asia è positiva e l'attività di assicurazione sui prestiti in Francia continua a crescere, grazie allo sviluppo di Cardif Libertés Emprunteur. Infine, la linea di business prosegue la sua diversificazione attraverso il perfezionamento di nuove alleanze (in particolare con Brasilseg, una società del gruppo BB Seguros, leader del mercato brasiliano dell'assicurazione sulla vita, specializzato nella *bancassurance*).

I ricavi dell'Assicurazione, pari a 2.725 milioni di euro, sono in calo dell'11,2% rispetto al 2019, a causa dell'impatto della crisi sanitaria e in particolare dell'aumento della sinistralità e della riduzione dei volumi, nonostante una buona ripresa dell'attività a fine anno. I costi operativi, pari a 1.463 milioni di euro, diminuiscono del 2,5%, a testimonianza del buon controllo dei costi. L'utile ante imposte è in calo del 19,5% rispetto al 2019, attestandosi a 1.382 milioni di euro, e registra l'impatto dell'aumento della sinistralità⁵ sulle società consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Nel Wealth and Asset Management³, la linea di business Wealth Management evidenzia un'attività dinamica, con un'ottima raccolta netta, in particolare nei mercati domestici e in Asia. L'eccellenza

¹ Con il 100% del Private Banking negli Stati Uniti

² A perimetro e tassi di cambio costanti

³ Asset Management, Wealth Management e Real Estate

⁴ Compresi gli attivi distribuiti

⁵ In particolare, all'assicurazione caso morte e disoccupazione, parzialmente compensate dal calo della sinistralità sull'assicurazione danni



mondiale della linea di business è stata riconosciuta da *Private Banker International* per la nona volta consecutiva, con l'assegnazione del titolo di *Outstanding Private Bank Europe*. L'attività della linea di business Asset Management resta molto ben orientata, con una raccolta netta totale di quasi 40 miliardi di euro e una raccolta netta molto dinamica nei fondi tematici e ISR¹ (11 miliardi di euro). La linea di business continua a rafforzare il suo forte posizionamento di leadership negli investimenti responsabili, in particolare in Francia, con 11 nuovi fondi con certificazione ISR e 5 certificazioni rinnovate. Infine, la linea di business Real Estate registra una minore quantità di transazioni concluse nell'attività *Advisory* e uno slittamento dell'avvio delle attività di promozione immobiliare a seguito delle misure sanitarie.

I ricavi di Wealth and Asset Management² (2.982 milioni di euro), registrano una contrazione del 10,2% rispetto al 2019. L'impatto del contesto di tassi bassi sul margine di interesse è parzialmente compensato dall'aumento delle commissioni finanziarie per la linea di business Wealth Management; la flessione dei mercati a metà anno pesa sulle commissioni di Asset Management nonostante la forte raccolta e il rimbalzo delle quotazioni a fine anno. I ricavi di Real Estate sono fortemente impattati dall'evoluzione delle misure sanitarie. I costi operativi ammontano a 2.510 milioni di euro e diminuiscono del 6,4% grazie al calo molto sensibile dei costi della linea di business Real Estate, ma anche alle misure del piano di trasformazione, in particolare per la linea di business Asset Management. L'utile ante imposte di Wealth and Asset Management, dopo la contabilizzazione di un terzo dei risultati del Private Banking nei mercati domestici, in Turchia, in Polonia e negli Stati Uniti, ammonta quindi a 583 milioni di euro, con un calo del 16,1% rispetto al 2019.

Nel quarto trimestre 2020, i ricavi dell'Assicurazione, pari a 622 milioni di euro, diminuiscono del 4,9% rispetto al quarto trimestre 2019, nonostante la progressiva attenuazione dell'impatto dalla crisi sanitaria, in particolare sull'aumento della sinistralità. I costi operativi, pari a 385 milioni di euro, aumentano dell'1,2%, a seguito soprattutto dello sviluppo dell'attività. L'utile ante imposte è in calo del 16,7% rispetto al quarto trimestre 2019, attestandosi a 253 milioni di euro e riflettendo l'impatto della sinistralità sulle società consolidate con il metodo del patrimonio netto.

I ricavi di Wealth and Asset Management² (826 milioni di euro) registrano un calo del 13,6% rispetto al quarto trimestre 2019. I ricavi di Asset Management crescono. L'impatto del contesto di tassi bassi sulla linea di business Wealth Management è solo parzialmente compensato dall'aumento delle commissioni finanziarie. I ricavi di Real Estate restano significativamente impattati dalla crisi sanitaria. I costi operativi ammontano a 669 milioni di euro e diminuiscono dell'11,9% grazie agli effetti del piano di trasformazione, in particolare per la linea di business Asset Management, e a un netto calo dei costi della linea di business Real Estate. L'utile ante imposte di Wealth and Asset Management, dopo la contabilizzazione di un terzo dei risultati del Private Banking nei mercati domestici, in Turchia, in Polonia e negli Stati Uniti, ammonta a 233 milioni di euro, con un incremento di +7,9% rispetto al quarto trimestre 2019, grazie a un elemento straordinario non ricorrente.

*
* *

¹ Fondi tematici e ISR: sui fondi a medio e lungo termine certificati, in particolare come Investimento Socialmente Responsabile

² Asset Management, Wealth Management e Real Estate



CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING (CIB)

Sull'insieme del 2020, CIB registra ottime performance su tutti i suoi segmenti di clientela.

L'attività commerciale è stata dinamica in tutte le linee di business. All'eccezionale attività di finanziamento sui crediti sindacati registrata a inizio anno si è aggiunta a partire dal secondo trimestre 2020 un livello sostenuto di attività sulle emissioni obbligazionarie e azionarie, accompagnando in tal modo il rafforzamento del bilancio delle aziende. Le attività di mercato sono state di ottimo livello, trainate dalla domanda della clientela. Dopo gli choc estremi del primo semestre 2020¹, l'attività dei derivati di azioni si è normalizzata nel secondo semestre 2020. Infine, il livello di attività nella custodia titoli è soddisfacente, con volumi di transazioni molto sostenuti nel corso dell'anno.

Questo periodo di intensa attività ha offerto l'occasione per rafforzare le posizioni presso la clientela in tutte le regioni e per affermare la leadership europea nell'area EMEA². Le strutture commerciali e i piani mirati per aree geografiche e per paese hanno beneficiato della presenza globale del Gruppo e dell'offerta delle altre linee di business. Le operazioni di cross-selling fra zone geografiche si sviluppano nelle aree Americhe e Asia-Pacifico.

I ricavi della divisione, pari a 13.763 milioni di euro, registrano un considerevole aumento (+13,9% rispetto al 2019). I ricavi sono in crescita nelle tre linee di business.

I ricavi di Corporate Banking, pari a 4.727 milioni di euro, aumentano del 9,6% rispetto al 2019. Essi crescono in tutte le aree geografiche e particolarmente in Europa. Le attività di *cash management* resistono bene e il *trade finance* registra volumi minori a causa della crisi sanitaria.

La linea di business si posiziona al 1° posto per i crediti sindacati nell'area EMEA³ e per le emissioni obbligazionarie *corporate* europee⁴. È inoltre al 4° posto e n° 1 in Europa per l'*investment banking* nell'area EMEA⁵, e n° 1 per il *corporate banking*, il *cash management* e il *trade finance* per le imprese di livello *corporate* in Europa⁶, grazie al continuo aumento del tasso di penetrazione in questo segmento di clientela. La crescita dell'attività è notevole. Gli impieghi, pari a 161 miliardi di euro⁷ sono in aumento dell'11,2%⁸ rispetto al 2019, con una normalizzazione nel secondo semestre, dopo un picco nel primo semestre. I depositi, pari a 178 miliardi di euro⁷, sono in aumento del 26,3%⁸ rispetto al 2019. I volumi sono in notevole crescita (+69,9% rispetto al 2019) nelle attività ECM (*Equity Capital Market*), in quanto la linea di business acquisisce considerevoli quote di mercato, sia in termini di volume che di numero di operazioni.

I ricavi di Global Markets, pari a 6.819 milioni di euro, sono in significativo aumento del 22,4% rispetto al 2019, trainati da un'attività molto intensa dei clienti. L'anno è caratterizzato da una forte crescita di FICC⁹ in tutte le linee di business e in tutte le regioni, per soddisfare le esigenze della clientela. Equity and Prime Services ha subito l'impatto degli choc eccezionali del primo trimestre 2020, con un ritorno alla normalità nel secondo semestre. Il VaR (1 giorno, 99%), che misura il livello dei rischi di mercato, si attesta a 45 milioni di euro in media ed è in calo nel secondo semestre dopo il massimo raggiunto a fine marzo, ma resta superiore al suo livello basso del 2019.

¹ In particolare, nel primo trimestre 2020, l'impatto negativo di 184 milioni di euro legato alle restrizioni imposte dalle autorità europee al versamento dei dividendi 2019

² Fonte: Coalition Proprietary Analytics, classifica sulla base dei ricavi 9M20, EMEA: Europa, Medio Oriente e Africa

³ EMEA: Europa, Medio Oriente e Africa

⁴ Fonte: Dealogic al 31 dicembre 2020, classifica bookrunner in termini di volumi – Global Corporate Investment Grade Bonds, European Corporate Investment Grade Bonds, EMEA Loans e EMEA Equity Capital Markets, EMEA: Area Europa, Medio Oriente e Africa

⁵ Fonte: Dealogic al 31 dicembre 2020, classifica bookrunner in termini di ricavi

⁶ Fonte: Greenwich Share Leaders 2020 European Large Corporates Trade Finance

⁷ Impieghi medi trimestrali

⁸ Variazione a perimetro e tassi di cambio costanti

⁹ Fixed Income, Currencies and Commodities



La linea di business Global Markets registra un'attività molto intensa, realizzando sul mercato primario, un buon livello di emissioni obbligazionarie nel 2020 (+23% rispetto al 2019) e classificandosi al 1° posto nelle emissioni in euro¹. Global Markets prosegue l'applicazione dell'accordo con Deutsche Bank sul *prime brokerage*, in linea con il calendario previsto.

I ricavi di FICC², pari a 5.652 milioni di euro, registrano una crescita eccezionale rispetto al 2019 (+58,6%).

I ricavi di Equity and Prime Services, pari a 1.166 milioni di euro, sono in calo del 41,9% rispetto al 2019, a causa degli choc eccezionali del primo trimestre 2020.

I ricavi di Securities Services, pari a 2.217 milioni di euro, sono in crescita dello 0,9% a perimetro e tassi di cambio storici e del 2,3% a perimetro e tassi di cambio costanti rispetto al 2019, con l'aumento delle commissioni sulle transazioni e una ripresa degli attivi in custodia. La dinamica commerciale della linea di business è favorevolmente orientata, con il perfezionamento nel quarto trimestre 2020 dell'alleanza firmata nel 2019 con *Allfunds* per creare un leader mondiale nei servizi di distribuzione di fondi, ma anche con l'avvio di nuove partnership molto significative. I servizi di banca depositaria per il settore del *private capital* sono in piena crescita, con una posizione di leader in Lussemburgo³.

I costi operativi di CIB, pari a 8.920 milioni di euro, aumentano del 3,0% rispetto al 2019, a seguito dell'elevato livello di attività, ma questa crescita è tuttavia contenuta dal continuo effetto delle misure di riduzione dei costi. CIB genera quindi un effetto forbice molto positivo (12,5 punti, a perimetro e tassi di cambio costanti).

Il risultato lordo di gestione di CIB risulta quindi in considerevole aumento, del 41,7%, attestandosi a 4.843 milioni di euro.

Il costo del rischio di Corporate Banking si attesta a 1.308 milioni di euro, con un incremento di 1.085 milioni di euro rispetto al 2019, a causa dell'accantonamento su crediti sani (Livelli 1 e 2) ma anche di dossier specifici (Livello 3).

CIB registra quindi un utile ante imposte di 3.454 milioni di euro nel 2020, in aumento del 7,7% rispetto al 2019.

Nel quarto trimestre 2020, i ricavi della divisione, pari a 3.315 milioni di euro, aumentano del 6,9% rispetto al quarto trimestre 2019, con una crescita di Global Markets (+11,8%) e di Corporate Banking (+5,9%), ma con una leggera flessione di Securities Services (-2,8%⁴). La divisione mantiene un'ottima dinamica commerciale, soprattutto a fine anno, continuando ad affiancare i clienti nell'evoluzione delle loro esigenze.

I ricavi di Corporate Banking, pari a 1.281 milioni di euro, sono in crescita del 5,9% rispetto al quarto trimestre 2019, con un significativo aumento in tutte le aree geografiche e in particolare nell'area EMEA⁵, grazie al continuo rafforzamento delle reti commerciali e della dinamica commerciale favorevole, soprattutto a fine anno. I ricavi di Global Markets, pari a 1.498 milioni di euro, sono in crescita dell'11,8% rispetto al quarto trimestre 2019. I ricavi di FICC², pari a 1.002 milioni di euro (+22,1%), sono in significativa crescita in tutte le linee di business, trainati dai volumi di attività della clientela e dall'acquisizione di quote di mercato. I ricavi di Equity and Prime Services sono in calo, a 497 milioni di euro (-4,5% rispetto al quarto trimestre 2019). I ricavi di Securities Services, pari a 536 milioni di euro, sono in calo del 2,8% a perimetro e tassi di cambio storici e in aumento dell'1,8% a perimetro e tassi di cambio costanti rispetto al quarto trimestre 2019, grazie a volumi di transazioni

¹ Fonte: Dealogic al 31 dicembre 2020; classifica bookrunner in volume

² Fixed Income, Currencies, and Commodities

³ Fonte: Monterey Insight Survey

⁴ +1,8% a perimetro e tassi di cambio costanti

⁵ EMEA: area Europa, Medio Oriente e Africa



significativi e all'effetto del rimbalzo dei mercati sugli attivi, soprattutto nelle aree Americhe e Asia-Pacifico.

I costi operativi di CIB, pari a 2.190 milioni di euro, diminuiscono dell'1,8% rispetto al quarto trimestre 2019, con gli effetti dell'incremento dell'attività contenuti dalle misure di riduzione dei costi. L'effetto forbice è molto positivo (8,7 punti).

Il risultato lordo di gestione di CIB risulta quindi in aumento del 29,1%, attestandosi a 1.125 milioni di euro.

Il costo del rischio di CIB si attesta a 432 milioni di euro (80 milioni di euro nel quarto trimestre 2019) ed è in crescita soprattutto a causa dell'accantonamento su crediti sani (Livelli 1 e 2) e di due dossier specifici.

CIB registra pertanto un utile ante imposte di 710 milioni di euro, in calo dell'11,4% rispetto al quarto trimestre 2019.

*
* *



CORPORATE CENTRE

Sull'insieme del 2020, il margine di intermediazione del Corporate Centre si attesta a -358 milioni di euro contro 71 milioni di euro nel 2019, con un calo delle valutazioni di Principal Investments dovuto alla crisi, l'impatto contabile di un derivato creato per il trasferimento di un'attività (-104 milioni di euro), l'impatto di un elemento negativo non ricorrente nel terzo trimestre 2020 e la rivalutazione del rischio di credito proprio incluso nei derivati (DVA) (-15 milioni di euro).

I costi operativi del Corporate Centre, pari a 890 milioni di euro contro 1.728 milioni di euro nel 2019, sono in considerevole calo. Essi includono l'impatto straordinario delle donazioni e delle misure di sicurezza per il personale legate alla crisi sanitaria (132 milioni di euro), dei costi di ristrutturazione¹ e di adattamento² per 211 milioni di euro (473 milioni di euro nel 2019) e dei costi di potenziamento dei sistemi informatici per 178 milioni di euro. In conformità con il piano, nessun costo di trasformazione è stato registrato nel 2020 (essi ammontavano a 744 milioni di euro nel 2019).

Il costo del rischio è di 72 milioni di euro, contro 58 milioni di euro nel 2019.

Gli altri elementi non ricorrenti ammontano a +939 milioni di euro nel 2020, contro +786 milioni di euro nel 2019, e registrano l'impatto straordinario della plusvalenza su cessione di immobili per +699 milioni di euro, una plusvalenza da cessione legata all'accordo strategico con Allfunds per +371 milioni di euro e una svalutazione di attività consolidate con il metodo del patrimonio netto (-130 milioni di euro). Essi registravano nel 2019 l'impatto straordinario della plusvalenza sulla cessione del 16,8% di SBI Life in India, seguito dal deconsolidamento della partecipazione residua³ (+1.450 milioni di euro), la plusvalenza sulla cessione di un immobile (+101 milioni di euro) e la svalutazione di avviamenti (-818 milioni di euro).

Il risultato ante imposte del Corporate Centre si attesta quindi a -327 milioni di euro contro -848 milioni di euro nel 2019.

Nel quarto trimestre del 2020, il margine di intermediazione del Corporate Centre si attesta a -241 milioni di euro contro -45 milioni di euro nel quarto trimestre 2019, con l'impatto contabile di un derivato creato per il trasferimento di un'attività (-104 milioni di euro) e la rivalutazione del rischio di credito proprio incluso nei derivati (DVA) (-39 milioni di euro). I costi operativi del Corporate Centre ammontano a 283 milioni di euro nel quarto trimestre 2020. Essi includono l'impatto straordinario delle donazioni e delle misure di sicurezza per il personale legate alla crisi sanitaria per 24 milioni di euro, i costi di ristrutturazione⁴ e i costi di adattamento² per 91 milioni di euro (244 milioni di euro nel quarto trimestre 2019) e i costi di potenziamento dei sistemi informatici per 59 milioni di euro. In conformità con il piano, nessun costo di trasformazione è stato registrato nel 2020 (essi ammontavano a 175 milioni di euro nel 2019).

Il costo del rischio ammonta a 29 milioni di euro, contro 60 milioni di euro nel quarto trimestre 2019.

Gli altri elementi non ricorrenti ammontano a +421 milioni di euro nel quarto trimestre 2020, contro +62 milioni di euro nel quarto trimestre 2019, e contabilizzano la plusvalenza su cessione di immobili per +193 milioni di euro, una plusvalenza da cessione legata all'accordo strategico con Allfunds per +371 milioni di euro e una svalutazione di attività consolidate con il metodo del patrimonio netto (-130 milioni di euro). Il risultato ante imposte del Corporate Centre si attesta quindi a -129 milioni di euro nel quarto trimestre 2020, contro -558 milioni di euro nel quarto trimestre 2019.

*
* *

¹ Legati in particolare alla cessazione o alla ristrutturazione di specifiche attività (fra l'altro, in CIB)

² Legati in particolare a Wealth Management, BancWest e CIB

³ Partecipazione residua del 5,2% in SBI Life

⁴ Costi di ristrutturazione legati in particolare all'acquisizione di Raiffeisen Bank Polska e alla cessazione o alla ristrutturazione di determinate attività (in particolare BNP Paribas Suisse)



STRUTTURA FINANZIARIA

Il Gruppo vanta un bilancio molto solido.

Il *Common Equity Tier 1 ratio* è pari al 12,8%¹ al 31 dicembre 2020, con un aumento di 70 punti base rispetto al 31 dicembre 2019 dovuto a:

- l'accantonamento nelle riserve dell'utile del 2020, una volta contabilizzato un tasso di distribuzione del 50% (+50 punti base);
- la crescita organica delle attività ponderate (a tassi di cambio costanti) (-50 punti base);
- l'impatto dell'accantonamento nelle riserve del dividendo 2019 (+60 punti base);
- l'impatto degli altri effetti (fra cui la revisione del trattamento prudenziale degli investimenti in software) (+10 punti base).

Il CET1 ratio¹ è ampiamente superiore ai requisiti notificati dalla Banca Centrale Europea (9,22%² al 31 dicembre 2020) e superiore all'obiettivo del piano 2020 (12,0%).

Il rapporto di leva finanziaria³ si attesta al 4,9%, tenendo conto dell'effetto dell'esenzione temporanea dei depositi presso le banche centrali dell'Eurosistema (4,4% senza tale effetto).

Le riserve di liquidità immediatamente disponibili ammontano a 432 miliardi di euro e rappresentano un margine di manovra di oltre un anno rispetto alle risorse di mercato.

*
* *

¹ CRD4; comprese le disposizioni transitorie IFRS 9

² Dopo contabilizzazione della soppressione dei "cuscinetti anticiclici" e dell'applicazione dell'art. 104a della direttiva CRD5; escluso il P2G

³ Calcolato ai sensi dell'articolo 500ter del Regolamento (UE) n°2020/873



PROSPETTIVE 2021

Dopo un 2020 segnato dalla crisi sanitaria, è attesa una ripresa progressiva dell'attività economica a partire dal secondo semestre 2021. Secondo le previsioni del Fondo Monetario Internazionale, la crescita dovrebbe essere positiva in tutte le aree geografiche, con l'evoluzione del contesto sanitario. Lo scenario di tassi bassi perdura, soprattutto in Europa, e continuerà ad avere un impatto considerevole sui margini di interesse delle banche retail.

Fermo restando le incertezze legate alla realizzazione di questo scenario economico, il Gruppo prevede di generare della crescita secondo le seguenti modalità:

Crescita dei ricavi in un contesto di normalizzazione progressiva dell'attività

La diversificazione del Gruppo, così come il posizionamento sui settori e sui segmenti di clientela più resilienti, sostengono la dinamica commerciale. Il rafforzamento delle reti commerciali, l'acquisizione di quote di mercato e l'intensificazione della collaborazione tra le linee di business, nonché il contributo determinante della trasformazione digitale del Gruppo, dovrebbero amplificare tale dinamica.

I ricavi del Gruppo dovrebbero quindi essere tendenzialmente in crescita, in un contesto di progressiva normalizzazione dell'attività, con l'evoluzione delle condizioni sanitarie, e tenuto conto delle dinamiche differenziate secondo le linee di business, le aree geografiche e i settori.

Domestic Markets dovrebbe consolidare le sue posizioni di forza in un contesto di ripresa economica, sviluppando i volumi di credito e accelerando la trasformazione dei depositi in attività risparmio gestito. Le linee di business intensificheranno le collaborazioni con il Gruppo per amplificare la dinamica commerciale e sostenere lo sviluppo dei ricavi, appoggiandosi in particolare sulle posizioni di leadership nel segmento di clientela imprese, nel Private Banking e nelle linee di business specializzate. In particolare, Arval accelererà la sua dinamica, con l'obiettivo per il 2025 di diventare il leader della mobilità responsabile, di finanziare 2 milioni di veicoli e di ottenere un utile netto ante imposte pari a 1 miliardo di euro. Infine, Domestic Markets proseguirà la digitalizzazione delle sue piattaforme e delle sue offerte, insieme all'industrializzazione dei processi e dei *customer journey*, al servizio del cliente e dell'efficienza operativa. Le banche retail proseguiranno peraltro l'adattamento delle loro strutture di costi e delle loro reti di agenzie, in sintonia con l'evoluzione dei comportamenti dei clienti.

Domestic Markets dovrebbe pertanto beneficiare degli effetti della ripresa delle attività di flusso e delle filiali specializzate, rispetto al 2020, e di un crescente dinamismo delle linee di business specializzate. Il perdurare dell'impatto del contesto di tassi bassi dovrebbe tuttavia controbilanciare parzialmente tale dinamica.

International Financial Services dovrebbe beneficiare pienamente della ripresa dell'attività economica rispetto al 2020, facendo leva su posizioni di forza, sullo sviluppo di partnership mirate e innovative e sul successo della trasformazione. Le collaborazioni con le entità del Gruppo saranno intensificate, per accelerare la crescita del retail banking e di Wealth Management, ma anche delle attività di asset management e assicurative con l'intensificarsi delle iniziative di trasformazione dei depositi in risparmio gestito, la diversificazione verso i prodotti non vita per la linea di business Assicurazione e lo sviluppo del ramo di attività istituzionale della linea di business Asset Management. Facendo leva sulle sue posizioni di leadership e sullo sviluppo di nuove alleanze commerciali, Personal Finance dovrebbe ritrovare livelli di produzione di crediti in crescita rispetto al 2020, con il miglioramento delle condizioni sanitarie nel corso dell'anno. La linea di business proseguirà lo sviluppo mirato di alleanze esterne, per rafforzare le proprie posizioni nei principali mercati europei. Infine, International Financial Services potrà contare su piattaforme, *customer journey* ed offerte semplificati, trasformati ed evolutivi, per supportare la crescita delle sue attività in un contesto di ripresa.



I ricavi delle reti internazionali dovrebbero crescere. International Financial Services dovrebbe inoltre beneficiare nel corso dell'anno della ripresa delle attività che hanno subito l'impatto delle misure sanitarie e dell'effetto dell'accelerazione della trasformazione dei depositi in risparmio gestito.

CIB dovrebbe confermare nel 2021 il successo di una strategia a lungo termine al servizio dei clienti e continuare ad affermare la sua leadership in Europa, consolidando l'aumento delle quote di mercato. La divisione dovrebbe intensificare la sua dinamica di sviluppo, facendo leva su iniziative già in corso. Le dinamiche geografiche saranno amplificate, con il rafforzamento dei piani avviati ad esempio in Germania, nel Regno Unito, nei Paesi Bassi o nei paesi nordici e il proseguimento della loro estensione alla Spagna, alla Svizzera e all'Italia, in stretta collaborazione con BNL. CIB continuerà peraltro a rafforzare la sua presenza nelle aree Americhe ed Asia-Pacifico, sviluppando le sue posizioni sulle attività di flusso e le operazioni in cross-selling fra aree geografiche. La linea di business continuerà a sviluppare le sue piattaforme elettroniche e le iniziative destinate agli attori del mercato che intendono ottimizzare le proprie strutture. Infine, CIB accelererà lo sviluppo delle linee di business Equity, con una crescente implementazione dell'offerta di *prime services* e il rafforzamento delle collaborazioni con Exane BNP Paribas.

CIB dovrebbe inoltre beneficiare del rafforzamento delle reti commerciali e dell'aumento delle quote di mercato, in continuità con la buona dinamica osservata in tutte le fasi della crisi, e beneficiare dell'effetto di base dovuto agli choc di mercato del primo semestre 2020, che hanno avuto un impatto significativo sui ricavi della linea di business Equity & Prime Services. Al contrario, FICC non dovrebbe più ripetere la grandezza dei ricavi registrati nel 2020, a seguito dell'eccezionale attività della clientela.

Efficacia costante della trasformazione digitale e industriale, con la ripresa dell'attività

Il Gruppo ha dimostrato nel 2020 l'efficacia della sua trasformazione digitale e industriale.

Il contributo della trasformazione e l'accelerazione nell'utilizzo dei canali digitali generata dagli effetti della crisi sanitaria consentiranno di proseguire l'aggiustamento dei costi, supportando al tempo stesso le attività in sviluppo, in un contesto in ripresa rispetto al 2020.

Il Gruppo dovrebbe quindi registrare costi operativi stabili (al netto degli effetti del cambiamento di perimetro e delle tasse soggette alla norma IFRIC 21).

Costo del rischio

Il costo del rischio, pari a 66 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, è significativamente aumentato nel 2020 rispetto al 2019. Il costo del rischio sui crediti deteriorati (Livello 3) si attesta peraltro a 50 punti base nel 2020 contro 40 punti base nel 2019. Il costo del rischio sui crediti sani (Livelli 1 e 2) si attesta a 16 punti base nel 2020, contro una leggera ripresa nel 2019. Il Gruppo registra nel 2020 un accantonamento sui crediti sani pari ad oltre 1,4 miliardi di euro per contabilizzazione anticipata degli effetti della crisi sanitaria.

Una prima tappa nella normalizzazione del costo del rischio è attesa nel 2021, dopo il picco del 2020.

Le misure di compensazione delle autorità governative (soprattutto in Francia), prolungate in alcuni casi nel 2021, insieme ai piani di rilancio, dovrebbero infatti continuare a ridurre lo choc legato alle misure sanitarie e a sostenere il tessuto economico e sociale. Inoltre, l'attività economica dovrebbe gradualmente ritornare alla normalità, con l'alleggerimento delle restrizioni sanitarie e lo sviluppo dei piani di vaccinazione.



Di conseguenza, il costo del rischio nel 2021 dovrebbe diminuire rispetto al 2020 e potrebbe attestarsi ad un livello vicino alla media del ciclo.

Politica di distribuzione e gestione del capitale

In conformità con la politica di distribuzione del Gruppo, l'obiettivo di tasso di distribuzione agli azionisti dell'utile 2021 è del 50%.

Inoltre, poiché il CET1 ratio del Gruppo a fine 2020 è molto superiore ai requisiti patrimoniali richiesti dalla BCE e al di sopra dell'obiettivo 2020 del Gruppo (12,0%), la politica di distribuzione del dividendo di BNP Paribas sarà rivista nel quadro del nuovo piano strategico 2025.

*
* *

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO - GRUPPO**

	4Q20	4Q19	4Q20 / 4Q19	3Q20	4Q20 / 3Q20	2020	2019	2020 / 2019
€m								
Group								
Revenues	10,827	11,333	-4.5%	10,885	-0.5%	44,275	44,597	-0.7%
Operating Expenses and Dep.	-7,562	-8,032	-5.9%	-7,137	+6.0%	-30,194	-31,337	-3.6%
Gross Operating Income	3,265	3,301	-1.1%	3,748	-12.9%	14,081	13,260	+6.2%
Cost of Risk	-1,599	-966	+65.5%	-1,245	+28.4%	-5,717	-3,203	+78.5%
Operating Income	1,666	2,335	-28.6%	2,503	-33.4%	8,364	10,057	-16.8%
Share of Earnings of Equity-Method Entities	68	129	-47.3%	130	-47.7%	423	586	-27.8%
Other Non Operating Items	496	65	n.s.	38	n.s.	1,035	751	+37.8%
Non Operating Items	564	194	n.s.	168	n.s.	1,458	1,337	+9.0%
Pre-Tax Income	2,230	2,529	-11.8%	2,671	-16.5%	9,822	11,394	-13.8%
Corporate Income Tax	-558	-582	-4.1%	-692	-19.4%	-2,407	-2,811	-14.4%
Net Income Attributable to Minority Interests	-80	-98	-18.4%	-85	-5.9%	-348	-410	-15.1%
Net Income Attributable to Equity Holders	1,592	1,849	-13.9%	1,894	-15.9%	7,067	8,173	-13.5%
Cost/income	69.8%	70.9%	-1.1 pt	65.6%	+4.2 pt	68.2%	70.3%	-2.1 pt

La documentazione d'informazione finanziaria di BNP Paribas per il quarto trimestre 2020 e per l'esercizio 2020 è costituita dal presente comunicato stampa e dalla presentazione allegata.

La documentazione integrale conforme alla regolamentazione vigente, compreso il Documento di Registrazione Universale, è disponibile nel sito Web <http://invest.bnpparibas.com>, nella sezione "Risultati", e viene pubblicata da BNP Paribas in applicazione delle disposizioni dell'articolo L. 451-1-2 del "Code Monétaire et Financier" e degli articoli 222-1 e seguenti del Regolamento Generale della "Autorité des Marchés Financiers" (AMF).

**RISULTATI PER DIVISIONE NEL QUARTO TRIMESTRE 2020**

	Domestic Markets	International Financial Services	CIB	Operating Divisions	Corporate Centre	Group	
<i>€m</i>							
Revenues	3,838	3,915	3,315	11,068	-241	10,827	
	%Change4Q19	-1.3%	-10.8%	+6.9%	-2.7%	n.s.	-4.5%
	%Change3Q20	+2.8%	-0.7%	-1.7%	+0.2%	+46.1%	-0.5%
Operating Expenses and Dep.	-2,534	-2,555	-2,190	-7,279	-283	-7,562	
	%Change4Q19	-1.0%	-5.9%	-1.8%	-3.0%	-46.5%	-5.9%
	%Change3Q20	+2.5%	+7.3%	+3.5%	+4.4%	+71.4%	+6.0%
Gross Operating Income	1,304	1,360	1,125	3,789	-524	3,265	
	%Change4Q19	-1.8%	-18.8%	+29.1%	-2.2%	-8.7%	-1.1%
	%Change3Q20	+3.3%	-12.9%	-10.4%	-7.1%	+58.7%	-12.9%
Cost of Risk	-459	-678	-432	-1,570	-29	-1,599	
	%Change4Q19	+82.4%	+18.1%	n.s.	+73.3%	-51.1%	+65.5%
	%Change3Q20	+32.6%	+14.6%	+39.5%	+25.8%	n.s.	+28.4%
Operating Income	845	682	692	2,219	-554	1,666	
	%Change4Q19	-21.5%	-38.1%	-12.5%	-25.3%	-12.7%	-28.6%
	%Change3Q20	-7.8%	-29.6%	-26.8%	-21.6%	+69.2%	-33.4%
Share of Earnings of Equity-Method Entities	1	56	8	64	4	68	
Other Non Operating Items	44	22	9	75	421	496	
Pre-Tax Income	890	759	710	2,359	-129	2,230	
	%Change4Q19	-18.0%	-36.8%	-11.4%	-23.6%	-76.8%	-11.8%
	%Change3Q20	-3.7%	-28.8%	-25.7%	-19.9%	-53.1%	-16.5%

	Domestic Markets	International Financial Services	CIB	Operating Divisions	Corporate Centre	Group	
<i>€m</i>							
Revenues	3,838	3,915	3,315	11,068	-241	10,827	
	4Q19	3,887	4,391	3,101	11,378	-45	11,333
	3Q20	3,735	3,943	3,372	11,050	-165	10,885
Operating Expenses and Dep.	-2,534	-2,555	-2,190	-7,279	-283	-7,562	
	4Q19	-2,559	-2,715	-2,229	-7,503	-529	-8,032
	3Q20	-2,473	-2,382	-2,117	-6,972	-165	-7,137
Gross Operating Income	1,304	1,360	1,125	3,789	-524	3,265	
	4Q19	1,328	1,675	871	3,875	-574	3,301
	3Q20	1,262	1,561	1,255	4,078	-330	3,748
Cost of Risk	-459	-678	-432	-1,570	-29	-1,599	
	4Q19	-252	-574	-80	-906	-60	-966
	3Q20	-346	-592	-310	-1,248	3	-1,245
Operating Income	845	682	692	2,219	-554	1,666	
	4Q19	1,077	1,101	791	2,969	-634	2,335
	3Q20	916	969	945	2,830	-327	2,503
Share of Earnings of Equity-Method Entities	1	56	8	64	4	68	
	4Q19	4	107	4	115	14	129
	3Q20	4	107	3	114	16	130
Other Non Operating Items	44	22	9	75	421	496	
	4Q19	4	-8	6	3	62	65
	3Q20	4	-9	7	2	36	38
Pre-Tax Income	890	759	710	2,359	-129	2,230	
	4Q19	1,085	1,201	801	3,087	-558	2,529
	3Q20	924	1,067	955	2,947	-276	2,671
Corporate Income Tax							-558
Net Income Attributable to Minority Interests							-80
Net Income Attributable to Equity Holders							1,592

**RISULTATI PER DIVISIONE NEL 2020**

		Domestic Markets	International Financial Services	CIB	Operating Divisions	Corporate Centre	Group
<i>€m</i>							
Revenues		14,932	15,938	13,763	44,633	-358	44,275
	%Change2019	-2.2%	-7.2%	+13.9%	+0.2%	n.s.	-0.7%
Operating Expenses and Dep.		-10,267	-10,117	-8,920	-29,304	-890	-30,194
	%Change2019	-1.6%	-3.7%	+3.0%	-1.0%	-48.5%	-3.6%
Gross Operating Income		4,665	5,821	4,843	15,329	-1,249	14,081
	%Change2019	-3.3%	-12.8%	+41.7%	+2.8%	-24.6%	+6.2%
Cost of Risk		-1,446	-2,775	-1,424	-5,645	-72	-5,717
	%Change2019	+42.3%	+45.2%	n.s.	+79.5%	+23.0%	+78.5%
Operating Income		3,219	3,046	3,419	9,684	-1,321	8,364
	%Change2019	-15.4%	-36.1%	+6.9%	-17.7%	-23.0%	-16.8%
Share of Earnings of Equity-Method Entities		5	353	11	369	54	423
Other Non Operating Items		50	22	24	96	939	1,035
Pre-Tax Income		3,274	3,421	3,454	10,149	-327	9,822
	%Change2019	-14.1%	-34.5%	+7.7%	-17.1%	-61.5%	-13.8%
Corporate Income Tax							-2,407
Net Income Attributable to Minority Interests							-348
Net Income Attributable to Equity Holders							7,067

**CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI**

€m	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
GROUP								
Revenues	10,827	10,885	11,675	10,888	11,333	10,896	11,224	11,144
Operating Expenses and Dep.	-7,562	-7,137	-7,338	-8,157	-8,032	-7,421	-7,435	-8,449
Gross Operating Income	3,265	3,748	4,337	2,731	3,301	3,475	3,789	2,695
Cost of Risk	-1,599	-1,245	-1,447	-1,426	-966	-847	-621	-769
Operating Income	1,666	2,503	2,890	1,305	2,335	2,628	3,168	1,926
Share of Earnings of Equity-Method Entities	68	130	130	95	129	143	180	134
Other Non Operating Items	496	38	106	395	65	34	29	623
Pre-Tax Income	2,230	2,671	3,126	1,795	2,529	2,805	3,377	2,683
Corporate Income Tax	-558	-692	-746	-411	-582	-767	-795	-667
Net Income Attributable to Minority Interests	-80	-85	-81	-102	-98	-100	-114	-98
Net Income Attributable to Equity Holders	1,592	1,894	2,299	1,282	1,849	1,938	2,468	1,918
Cost/Income	69.8%	65.6%	62.9%	74.9%	70.9%	68.1%	66.2%	75.8%



€m	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
RETAIL BANKING & SERVICES Excl. PEL/CEL								
Revenues	7,753	7,677	7,615	7,823	8,286	8,006	8,045	8,096
Operating Expenses and Dep.	-5,089	-4,855	-4,790	-5,650	-5,274	-5,084	-5,002	-5,586
Gross Operating Income	2,664	2,822	2,825	2,172	3,012	2,922	3,042	2,510
Cost of Risk	-1,137	-938	-1,095	-1,050	-826	-765	-604	-733
Operating Income	1,527	1,883	1,730	1,122	2,187	2,158	2,439	1,777
Share of Earnings of Equity-Method Entities	56	111	116	74	111	119	151	108
Other Non Operating Items	66	-5	-2	12	-4	3	-27	1
Pre-Tax Income	1,649	1,990	1,845	1,208	2,294	2,280	2,563	1,886
Allocated Equity (€bn, year to date)	55.3	55.6	55.8	55.8	54.9	54.7	54.6	54.3

€m	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
RETAIL BANKING & SERVICES								
Revenues	7,753	7,678	7,630	7,810	8,278	7,997	8,072	8,099
Operating Expenses and Dep.	-5,089	-4,855	-4,790	-5,650	-5,274	-5,084	-5,002	-5,586
Gross Operating Income	2,664	2,823	2,840	2,159	3,004	2,913	3,070	2,513
Cost of Risk	-1,137	-938	-1,095	-1,050	-826	-765	-604	-733
Operating Income	1,527	1,885	1,745	1,109	2,178	2,148	2,467	1,780
Share of Earnings of Equity-Method Entities	56	111	116	74	111	119	151	108
Other Non Operating Items	66	-5	-2	12	-4	3	-27	1
Pre-Tax Income	1,649	1,991	1,859	1,195	2,286	2,270	2,591	1,889
Allocated Equity (€bn, year to date)	55.3	55.6	55.8	55.8	54.9	54.7	54.6	54.3

€m	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
DOMESTIC MARKETS (including 100% of PB in France, Italy, Belgium and Luxembourg)¹ Excluding PEL/CEL Effects								
Revenues	3,976	3,867	3,721	3,913	4,036	3,892	3,925	3,961
Operating Expenses and Dep.	-2,610	-2,543	-2,446	-2,970	-2,635	-2,607	-2,516	-2,983
Gross Operating Income	1,366	1,324	1,276	943	1,402	1,285	1,408	978
Cost of Risk	-458	-353	-331	-313	-254	-245	-214	-307
Operating Income	908	971	944	630	1,147	1,040	1,194	671
Share of Earnings of Equity-Method Entities	1	4	1	0	4	1	2	-6
Other Non Operating Items	45	4	1	1	4	2	-6	1
Pre-Tax Income	953	978	946	630	1,156	1,043	1,190	666
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-64	-56	-62	-56	-62	-67	-68	-58
Pre-Tax Income of Domestic Markets	890	922	884	574	1,093	975	1,122	608
Allocated Equity (€bn, year to date)	26.2	26.3	26.1	26.0	25.7	25.7	25.7	25.5

€m	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
DOMESTIC MARKETS (including 2/3 of PB in France, Italy, Belgium and Luxembourg)								
Revenues	3,838	3,735	3,602	3,757	3,887	3,748	3,810	3,816
Operating Expenses and Dep.	-2,534	-2,473	-2,376	-2,885	-2,559	-2,539	-2,443	-2,897
Gross Operating Income	1,304	1,262	1,226	872	1,328	1,209	1,367	919
Cost of Risk	-459	-346	-329	-311	-252	-246	-213	-305
Operating Income	845	916	897	561	1,077	963	1,154	615
Share of Earnings of Equity-Method Entities	1	4	1	0	4	1	2	-6
Other Non Operating Items	44	4	1	0	4	2	-6	1
Pre-Tax Income	890	924	899	561	1,085	966	1,149	610
Allocated Equity (€bn, year to date)	26.2	26.3	26.1	26.0	25.7	25.7	25.7	25.5

1. Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte.



€m	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France) ¹								
Revenues	1,516	1,498	1,423	1,511	1,560	1,558	1,624	1,597
<i>Incl. Net Interest Income</i>	855	853	788	810	881	891	916	915
<i>Incl. Commissions</i>	661	645	634	702	679	667	708	682
Operating Expenses and Dep.	-1,126	-1,125	-1,074	-1,166	-1,152	-1,163	-1,102	-1,186
Gross Operating Income	390	373	349	345	408	396	522	412
Cost of Risk	-169	-137	-90	-101	-98	-75	-83	-72
Operating Income	221	236	259	244	310	320	440	340
Non Operating Items	40	-2	0	-1	6	0	0	1
Pre-Tax Income	261	235	259	244	316	320	440	340
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-36	-30	-33	-35	-32	-40	-37	-34
Pre-Tax Income of BDDF	225	205	226	209	283	281	402	306
Allocated Equity (€bn, year to date)	11.0	11.0	10.8	10.6	10.1	10.0	9.9	9.8

€m	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France) ¹ Excluding PEL/CEL Effects								
Revenues	1,516	1,496	1,408	1,524	1,569	1,568	1,596	1,595
<i>Incl. Net Interest Income</i>	855	852	774	823	889	901	889	912
<i>Incl. Commissions</i>	661	645	634	702	679	667	708	682
Operating Expenses and Dep.	-1,126	-1,125	-1,074	-1,166	-1,152	-1,163	-1,102	-1,186
Gross Operating Income	390	371	334	358	417	405	495	409
Cost of Risk	-169	-137	-90	-101	-98	-75	-83	-72
Operating Income	221	235	244	257	318	330	412	337
Non Operating Items	40	-2	0	-1	6	0	0	1
Pre-Tax Income	261	233	245	257	324	330	412	338
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-36	-30	-33	-35	-32	-40	-37	-34
Pre-Tax Income of BDDF	225	203	212	222	292	290	374	304
Allocated Equity (€bn, year to date)	11.0	11.0	10.8	10.6	10.1	10.0	9.9	9.8

€m	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
FRENCH RETAIL BANKING (including 2/3 of Private Banking in France)								
Revenues	1,446	1,430	1,354	1,437	1,489	1,490	1,549	1,522
Operating Expenses and Dep.	-1,091	-1,093	-1,040	-1,129	-1,116	-1,133	-1,065	-1,147
Gross Operating Income	355	337	314	308	373	357	484	376
Cost of Risk	-170	-130	-88	-99	-96	-77	-81	-70
Operating Income	185	207	226	209	277	281	402	305
Non Operating Items	40	-2	0	-1	6	0	0	1
Pre-Tax Income	225	205	226	209	283	281	402	306
Allocated Equity (€bn, year to date)	11.0	11.0	10.8	10.6	10.1	10.0	9.9	9.8

1. Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte

Promemoria sugli accantonamenti PEL/CEL: accantonamento contabilizzato nel margine di intermediazione di Retail Banking Francia, relativo al rischio derivante dai "Plan Epargne Logement" (PEL) e dai "Comptes Epargnes Logement" (CEL) per la loro intera durata.

En millions d'euros	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
PEL-CEL Effects	0	1	15	-13	-9	-10	28	2



€m	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
BNL banca commerciale (Including 100% of Private Banking in Italy) ¹								
Revenues	694	669	649	659	755	663	684	675
Operating Expenses and Dep.	-434	-426	-422	-465	-450	-446	-433	-470
Gross Operating Income	260	244	227	194	305	217	251	205
Cost of Risk	-161	-122	-122	-120	-109	-109	-107	-165
Operating Income	99	122	105	74	196	108	144	40
Non Operating Items	0	0	-2	0	-4	0	0	0
Pre-Tax Income	99	122	104	73	191	108	144	40
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-9	-7	-9	-10	-10	-10	-11	-10
Pre-Tax Income of BNL bc	90	115	95	64	181	98	133	30
Allocated Equity (€bn, year to date)	5,3	5,3	5,3	5,3	5,3	5,3	5,3	5,3
€m	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
BNL banca commerciale (Including 2/3 of Private Banking in Italy)								
Revenues	672	649	629	637	732	641	663	654
Operating Expenses and Dep.	-421	-413	-410	-453	-438	-434	-422	-460
Gross Operating Income	251	236	218	184	295	207	241	195
Cost of Risk	-161	-121	-122	-120	-109	-109	-108	-164
Operating Income	90	115	96	64	186	98	133	30
Non Operating Items	0	0	-2	0	-4	0	0	0
Pre-Tax Income	90	115	95	64	181	98	133	30
Allocated Equity (€bn, year to date)	5,3	5,3	5,3	5,3	5,3	5,3	5,3	5,3
€m	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
BELGIAN RETAIL BANKING (Including 100% of Private Banking in Belgium) ¹								
Revenues	861	851	835	885	878	853	878	915
Operating Expenses and Dep.	-556	-523	-499	-830	-560	-541	-535	-844
Gross Operating Income	305	329	336	55	318	312	342	71
Cost of Risk	-67	-29	-80	-54	-5	-20	3	-34
Operating Income	238	300	256	0	313	292	345	37
Share of Earnings of Equity-Method Entities	4	7	4	4	6	5	5	-3
Other Non Operating Items	6	4	2	1	2	1	-6	0
Pre-Tax Income	247	311	262	5	321	298	344	35
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-17	-18	-19	-10	-19	-17	-19	-14
Pre-Tax Income of Belgian Retail Banking	230	293	243	-4	302	281	325	21
Allocated Equity (€bn, year to date)	5,4	5,5	5,6	5,7	5,8	5,8	5,9	5,8
€m	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
BELGIAN RETAIL BANKING (Including 2/3 of Private Banking in Belgium)								
Revenues	820	811	794	842	836	813	836	868
Operating Expenses and Dep.	-532	-501	-477	-797	-536	-519	-512	-811
Gross Operating Income	288	310	317	45	300	295	323	57
Cost of Risk	-68	-28	-79	-54	-5	-20	3	-33
Operating Income	221	282	237	-9	294	275	326	24
Share of Earnings of Equity-Method Entities	4	7	4	4	6	5	5	-3
Other Non Operating Items	6	4	2	1	2	1	-6	0
Pre-Tax Income	230	293	243	-4	302	281	325	21
Allocated Equity (€bn, year to date)	5,4	5,5	5,6	5,7	5,8	5,8	5,9	5,8

1. Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
OTHER DOMESTIC MARKETS ACTIVITIES INCLUDING LUXEMBOURG (Including 100% of Private Banking in Luxembourg) ¹								
Revenues	905	850	829	845	834	807	767	776
Operating Expenses and Dep.	-494	-469	-451	-508	-473	-457	-447	-483
Gross Operating Income	411	380	378	337	362	351	320	292
Cost of Risk	-61	-66	-40	-38	-42	-41	-27	-37
Operating Income	350	314	339	299	320	310	293	256
Share of Earnings of Equity-Method Entities	-3	-2	-3	-4	-2	-4	-4	-3
Other Non Operating Items	-1	0	0	0	0	1	0	0
Pre-Tax Income	346	312	336	295	318	307	290	253
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-1	-1	-1	-2	-1	-1	-1	0
Pre-Tax Income of Other Domestic Markets	345	311	335	293	318	306	289	253
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.5	4.4	4.4	4.4	4.5	4.6	4.6	4.5

€m	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
OTHER DOMESTIC MARKETS ACTIVITIES INCLUDING LUXEMBOURG (Including 2/3 of Private Banking in Luxembourg)								
Revenues	900	846	825	841	830	804	763	772
Operating Expenses and Dep.	-491	-466	-448	-505	-469	-454	-444	-480
Gross Operating Income	409	379	377	335	361	350	319	292
Cost of Risk	-60	-66	-40	-38	-42	-41	-27	-37
Operating Income	349	313	337	297	319	309	292	255
Share of Earnings of Equity-Method Entities	-3	-2	-3	-4	-2	-4	-4	-3
Other Non Operating Items	-1	0	0	0	0	1	0	0
Pre-Tax Income	345	311	335	293	318	306	289	253
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.5	4.4	4.4	4.4	4.5	4.6	4.6	4.5

1. Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
INTERNATIONAL FINANCIAL SERVICES								
Revenues	3,915	3,943	4,027	4,053	4,391	4,248	4,262	4,282
Operating Expenses and Dep.	-2,555	-2,382	-2,414	-2,766	-2,715	-2,545	-2,559	-2,688
Gross Operating Income	1,360	1,561	1,613	1,287	1,675	1,704	1,703	1,594
Cost of Risk	-678	-592	-765	-739	-574	-518	-390	-428
Operating Income	682	969	848	548	1,101	1,186	1,313	1,165
Share of Earnings of Equity-Method Entities	56	107	116	75	107	118	149	113
Other Non Operating Items	22	-9	-3	12	-8	1	-21	0
Pre-Tax Income	759	1,067	960	634	1,201	1,305	1,442	1,279
Allocated Equity (€bn, year to date)	29.2	29.3	29.8	29.8	29.2	29.1	28.9	28.8
€m	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
Personal Finance								
Revenues	1,365	1,343	1,302	1,475	1,485	1,444	1,440	1,427
Operating Expenses and Dep.	-687	-641	-641	-787	-721	-664	-702	-770
Gross Operating Income	678	703	661	688	764	781	738	656
Cost of Risk	-581	-383	-450	-582	-370	-366	-289	-329
Operating Income	97	320	211	105	394	415	449	327
Share of Earnings of Equity-Method Entities	-4	7	-5	8	-9	19	17	13
Other Non Operating Items	-60	-11	4	0	-11	0	-13	0
Pre-Tax Income	33	315	210	113	374	434	454	340
Allocated Equity (€bn, year to date)	7.9	8.0	8.1	8.1	7.9	8.0	7.9	7.8
€m	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
EUROPE-MEDITERRANEAN (Including 100% of Private Banking in Turkey and in Poland)¹								
Revenues	527	561	609	665	702	657	674	665
Operating Expenses and Dep.	-402	-405	-414	-490	-459	-439	-445	-456
Gross Operating Income	125	156	196	175	243	218	230	210
Cost of Risk	-95	-113	-143	-86	-113	-112	-97	-77
Operating Income	30	43	53	89	129	107	132	133
Share of Earnings of Equity-Method Entities	33	52	53	55	61	44	66	53
Other Non Operating Items	18	-1	-25	3	8	-1	0	0
Pre-Tax Income	80	93	80	147	198	150	198	186
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-2	-2	-1	-3	-1	-1	-1	-1
Pre-Tax Income of EM	78	91	79	144	197	150	197	185
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.1	5.2	5.3	5.3	5.3	5.3	5.3	5.3
€m	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
EUROPE-MEDITERRANEAN (Including 2/3 of Private Banking in Turkey and in Poland)								
Revenues	523	557	606	660	699	655	672	663
Operating Expenses and Dep.	-401	-403	-411	-488	-458	-438	-444	-455
Gross Operating Income	122	154	194	172	241	217	228	209
Cost of Risk	-95	-113	-143	-86	-113	-111	-97	-77
Operating Income	28	41	51	86	128	106	131	132
Share of Earnings of Equity-Method Entities	33	52	53	55	61	44	66	53
Other Non Operating Items	18	-1	-25	3	8	-1	0	0
Pre-Tax Income	78	91	79	144	197	150	197	185
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.1	5.2	5.3	5.3	5.3	5.3	5.3	5.3

1. Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
BANCWEST (Including 100% of Private Banking in United States) ¹								
Revenues	594	627	629	611	611	601	593	569
Operating Expenses and Dep.	-423	-403	-432	-465	-406	-433	-431	-442
Gross Operating Income	171	224	197	146	205	168	162	127
Cost of Risk	-3	-90	-167	-62	-84	-43	-2	-18
Operating Income	168	134	30	83	121	125	160	109
Share of Earnings of Equity-Method Entities	0	0	0	0	0	0	0	0
Other Non Operating Items	0	2	-3	0	-5	1	1	0
Pre-Tax Income	168	136	27	83	116	126	161	109
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-6	-6	-5	-5	-6	-7	-7	-8
NRBI	162	130	22	78	110	119	153	101
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.5	5.6	5.7	5.7	5.4	5.4	5.3	5.3
BANCWEST (Including 2/3 of Private Banking in United States)								
Revenues	578	612	614	596	595	585	576	553
Operating Expenses and Dep.	-413	-394	-422	-455	-396	-423	-421	-433
Gross Operating Income	165	218	192	141	199	161	155	119
Cost of Risk	-3	-90	-167	-62	-84	-43	-2	-18
Operating Income	162	128	25	78	115	118	152	101
Non Operating Items	0	2	-3	0	-5	1	1	0
Pre-Tax Income	162	130	22	78	110	119	153	101
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.5	5.6	5.7	5.7	5.4	5.4	5.3	5.3
Insurance								
Revenues	622	697	828	579	654	761	779	874
Operating Expenses and Dep.	-385	-347	-339	-393	-380	-370	-360	-389
Gross Operating Income	237	350	489	186	274	390	419	484
Cost of Risk	0	0	-2	1	-1	-2	1	-2
Operating Income	237	350	487	187	273	389	420	482
Share of Earnings of Equity-Method Entities	16	35	39	1	30	43	57	37
Other Non Operating Items	0	0	21	9	0	0	-16	0
Pre-Tax Income	253	384	548	197	304	432	461	520
Allocated Equity (€bn, year to date)	8.6	8.6	8.5	8.6	8.4	8.4	8.3	8.4
WEALTH AND ASSET MANAGEMENT								
Revenues	826	734	678	743	957	803	795	766
Operating Expenses and Dep.	-669	-598	-601	-642	-760	-649	-632	-641
Gross Operating Income	157	136	77	101	197	154	163	125
Cost of Risk	1	-6	-4	-9	-6	4	-2	-2
Operating Income	159	130	74	92	191	157	161	123
Share of Earnings of Equity-Method Entities	11	14	28	11	25	12	10	10
Other Non Operating Items	63	1	0	0	-1	0	7	0
Pre-Tax Income	233	146	102	102	216	170	177	132
Allocated Equity (€bn, year to date)	2.0	2.0	2.1	2.1	2.1	2.1	2.1	2.0

1. Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING								
Revenues	3,315	3,372	4,123	2,953	3,101	2,873	3,099	3,008
Operating Expenses and Dep.	-2,190	-2,117	-2,220	-2,393	-2,229	-1,974	-1,997	-2,463
Gross Operating Income	1,125	1,255	1,904	560	871	898	1,102	545
Cost of Risk	-432	-310	-319	-363	-80	-81	-24	-32
Operating Income	692	945	1,585	197	791	817	1,078	513
Share of Earnings of Equity-Method Entities	8	3	-3	3	4	5	5	2
Other Non Operating Items	9	7	6	2	6	11	-25	-2
Pre-Tax Income	710	955	1,587	202	801	834	1,058	514
Allocated Equity (€bn, year to date)	24.5	24.7	24.3	22.3	21.7	21.6	21.3	20.7
CORPORATE BANKING								
Revenues	1,281	1,118	1,258	1,070	1,210	1,039	1,094	969
Operating Expenses and Dep.	-645	-598	-632	-748	-668	-600	-607	-724
Gross Operating Income	636	520	627	321	541	440	487	245
Cost of Risk	-430	-311	-366	-201	-80	-88	-21	-35
Operating Income	206	209	261	121	461	352	467	210
Non Operating Items	6	2	-2	3	3	4	3	3
Pre-Tax Income	212	211	259	124	464	356	470	213
Allocated Equity (€bn, year to date)	13.5	13.6	13.6	13.0	12.5	12.5	12.4	12.2
GLOBAL MARKETS								
Revenues	1,498	1,711	2,304	1,306	1,340	1,299	1,409	1,523
<i>incl. FICC</i>	1,002	1,245	2,013	1,392	820	915	793	1,035
<i>incl. Equity & Prime Services</i>	497	466	290	-87	520	384	615	488
Operating Expenses and Dep.	-1,089	-1,065	-1,137	-1,162	-1,117	-926	-913	-1,276
Gross Operating Income	410	646	1,167	143	223	373	496	248
Cost of Risk	-2	1	45	-161	0	4	-6	3
Operating Income	407	647	1,212	-17	222	377	491	251
Share of Earnings of Equity-Method Entities	2	0	-2	1	0	1	1	0
Other Non Operating Items	0	0	3	0	6	9	-25	1
Pre-Tax Income	409	648	1,214	-17	229	387	467	252
Allocated Equity (€bn, year to date)	10.0	10.1	9.8	8.4	8.3	8.1	8.0	7.7
SECURITIES SERVICES								
Revenues	536	544	561	577	551	535	596	516
Operating Expenses and Dep.	-457	-454	-451	-482	-444	-449	-477	-463
Gross Operating Income	79	89	109	95	107	86	119	53
Cost of Risk	1	0	2	-2	0	2	2	-1
Operating Income	79	89	111	93	108	88	121	52
Non Operating Items	9	7	3	2	0	2	0	-3
Pre-Tax Income	89	96	114	95	108	91	121	50
Allocated Equity (€bn, year to date)	1.0	1.0	1.0	0.9	0.9	0.9	0.9	0.8



€m	4Q20	3Q20	2Q20	1Q20	4Q19	3Q19	2Q19	1Q19
CORPORATE CENTRE								
Revenues	-241	-165	-78	126	-45	27	53	37
Operating Expenses and Dep.	-283	-165	-329	-114	-529	-363	-436	-400
Gross Operating Income	-524	-330	-406	12	-574	-336	-383	-363
Cost of Risk	-29	3	-33	-13	-60	-1	7	-4
Operating Income	-554	-327	-439	-1	-634	-337	-377	-367
Share of Earnings of Equity-Method Entities	4	16	17	18	14	19	24	24
Other Non Operating Items	421	36	102	381	62	20	81	623
Pre-Tax Income	-129	-276	-320	398	-558	-299	-272	280

**Indicatori alternativi di performance - Articolo 223-1 del Regolamento Generale dell'AMF**

Alternative Performance Measures	Definition	Reason for use
Operating division profit and loss account aggregates (revenues, operating expenses, gross operating income, operating income, pre-tax income)	Sum of Domestic Markets' profit and loss account aggregates (with Domestic Markets' profit and loss account aggregates, including 2/3 of private banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg), IFS and CIB BNP Paribas Group profit and loss account aggregates = Operating division profit and loss account aggregates + Corporate Centre profit and loss account aggregates Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the tables "Results by Core businesses"	Representative measure of the BNP Paribas Group's operating performance
Profit and loss account aggregates, excluding PEL/CEL effect (revenues, gross operating income, operating income, pre-tax income)	Profit and loss account aggregates, excluding PEL/CEL effect Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the tables "Quarterly series"	Representative measure of the aggregates of the period excluding changes in the provision that accounts for the risk generated by PEL and CEL accounts during their lifetime
Profit and loss account aggregates of Retail Banking activity with 100% of Private Banking	Profit and loss account aggregate of a Retail Banking activity including the whole profit and loss account of Private Banking Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the tables "Quarterly series"	Representative measure of the performance of Retail Banking activity including the total performance of Private Banking (before sharing the profit & loss account with the Wealth Management business, Private Banking being under a joint responsibility of Retail Banking (2/3) and Wealth Management business (1/3))
Evolution of operating expenses excluding IFRIC 21	Change in operating expenses excluding taxes and contributions subject to IFRIC 21.	Representative measure of the change in operating expenses' evolution excluding taxes and contributions subject to IFRIC 21 booked almost entirely for the whole year in the 1 st semester
Cost/income ratio	Costs to income ratio	Measure of operational efficiency in the banking sector
Cost of risk/Customer loans at the beginning of the period (in basis points)	Cost of risk (in €m) divided by customer loans at the beginning of the period Details of the calculation are disclosed in the Appendix "Cost of risk on Outstandings" of the Results' presentation	Measure of the risk level by business in percentage of the volume of outstanding loans
Doubtful loans' coverage ratio	Relationship between stage 3 provisions and impaired outstandings (stage 3), balance sheet and off-balance sheet, netted for collateral received, for customers and credit institutions, including liabilities at amortised cost and debt securities at fair value through equity (excluding insurance business)	Measure of provisioning for doubtful loans
Net income Group share excluding exceptional items	Net income attributable to equity holders excluding exceptional items Details of exceptional items are disclosed in the slide "Main Exceptional Items" of the results' presentation	Measure of BNP Paribas Group's net income excluding non-recurring items of a significant amount or items that do not reflect the underlying operating performance, notably restructuring, adaptation, IT reinforcement and transformation costs.
Return on Equity (ROE)	Details of the ROE calculation are disclosed in the Appendix "Return on Equity and Permanent Shareholders' Equity" of the results' presentation	Measure of the BNP Paribas Group's return on equity
Return on Tangible Equity (ROTE)	Details of the ROTE calculation are disclosed in the Appendix "Return on Equity and Permanent Shareholders' Equity" of the results' presentation	Measure of the BNP Paribas Group's return on tangible equity

**Methodology – Comparative analysis at constant scope and exchange rates**

The method used to determine the effect of changes in scope of consolidation depends on the type of transaction (acquisition, sale, etc.). The underlying purpose of the calculation is to facilitate period-on-period comparisons.

In case of acquired or created entity, the results of the new entity are eliminated from the constant scope results of current-year periods corresponding to the periods when the entity was not owned in the prior-year.

In case of divested entities, the entity's results are excluded symmetrically for the prior year for quarters when the entity was not owned.

In case of change of consolidation method, the policy is to use the lowest consolidation percentage over the two years (current and prior) for results of quarters adjusted on a like-for-like basis.

Comparative analysis at constant exchange rates are prepared by restating results for the prior-year quarter (reference quarter) at the current quarter exchange rate (analysed quarter). All of these calculations are performed by reference to the entity's reporting currency.

Reminder

Operating expenses: sum of salary and employee benefit expenses, other operating expenses and depreciation, amortisation and impairment of property, plant and equipment. In the whole document, the terms operating expenses or costs can be used indifferently.

Operating divisions: they consist of 3 divisions:

- Domestic Markets including: French Retail Banking (FRB), BNL banca commerciale (BNL bc), Belgium Retail Banking (BRB), Other Domestic Markets activities including Arval, Leasing Solutions, Personal Investors, Compte Nickel and Luxembourg Retail Banking (LRB);
- International Financial Services (IFS) including: Europe-Mediterranean, BancWest, Personal Finance, Insurance, Wealth & Asset Management (WAM) that includes Asset Management, Wealth Management and Real Estate Services;
- Corporate and Institutional Banking (CIB) including: Corporate Banking, Global Markets, Securities Services.



MOBILITAZIONE AL SERVIZIO DELL'ECONOMIA	2
RESILIENZA DEI RISULTATI IN UN CONTESTO SEGNATO DALLA CRISI SANITARIA – EFFETTO FORBICE POSITIVO.....	3
RETAIL BANKING & SERVICES	6
DOMESTIC MARKETS.....	6
INTERNATIONAL FINANCIAL SERVICES	11
CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING (CIB).....	17
CORPORATE CENTRE.....	20
STRUTTURA FINANZIARIA	21
PROSPETTIVE 2021	22
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO - GRUPPO.....	25
RISULTATI PER DIVISIONE NEL QUARTO TRIMESTRE 2020	26
RISULTATI PER DIVISIONE NEL 2020.....	27
CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI	28
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE - ARTICOLO 223-1 DEL REGOLAMENTO GENERALE DELL'AMF.....	37

Le cifre riportate in questo comunicato stampa non sono state sottoposte a revisione.

Il presente comunicato stampa contiene previsioni basate su attuali opinioni ed ipotesi, relative ad eventi futuri. Tali previsioni comportano proiezioni e stime finanziarie che si basano su ipotesi, su considerazioni relative a progetti, obiettivi ed attese correlate ad eventi, operazioni, prodotti e servizi futuri e su supposizioni in termini di performance e di sinergie future. Non può essere fornita alcuna garanzia in merito al realizzarsi di tali previsioni, che sono soggette a rischi inerenti, ad incertezze e ad ipotesi relative a BNP Paribas, alle sue filiali e ai suoi investimenti, allo sviluppo delle attività di BNP Paribas e delle sue filiali, alle tendenze del settore, ai futuri investimenti e acquisizioni, all'evoluzione della congiuntura economica, in particolare nel contesto della pandemia di Covid-19, o a quella relativa ai principali mercati locali di BNP Paribas, alla concorrenza e alla normativa. Il verificarsi di questi eventi è incerto, il loro esito potrebbe rivelarsi diverso da quello previsto oggi, con conseguenze significative sui risultati previsti. I risultati attuali potrebbero differire in misura significativa da quelli che sono calcolati o implicitamente espressi nelle previsioni. BNP Paribas non si impegna in nessun caso a pubblicare modifiche o aggiornamenti di queste previsioni. Si ricorda in questa sede che il "Supervisory Review and Evaluation Process" è un processo condotto ogni anno dalla Banca Centrale Europea e che quest'ultima può modificare ogni anno le sue esigenze relative ai ratio normativi per BNP Paribas.

Le informazioni contenute in questo comunicato stampa, nella misura in cui esse sono relative a terze parti distinte da BNP Paribas, o sono provenienti da fonti esterne, non sono state sottoposte a verifiche indipendenti e non viene fornita alcuna dichiarazione o impegno per quanto le concerne; inoltre, nessuna certezza deve essere accordata relativamente all'esattezza, alla veridicità, alla precisione e all'eshaustività delle informazioni o opinioni contenute in questo comunicato stampa. BNP Paribas e i suoi rappresentanti non potranno in nessun caso essere considerati responsabili per qualsiasi negligenza o per qualsiasi pregiudizio che dovesse derivare dall'utilizzo del presente comunicato stampa, del suo contenuto o di quanto altro dovesse essere ad esso correlato o di qualsiasi documento o informazione ai quali il comunicato dovesse fare riferimento.

La somma dei valori riportati nelle tabelle e nelle analisi può differire leggermente dal totale riportato, a causa di eventuali arrotondamenti.

Investor Relations & Financial Information

Chrystelle Renaud +33 (0)1 42 98 46 45

Lisa Bugat +33 (0)1 42 98 23 40

Didier Leblanc +33 (0)1 42 98 43 13

Philippe Regli +33 (0)1 43 16 94 89

Debt Investor Relation Officer

Claire Sineux +33 (0)1 42 98 31 99

E-mail: investor.relations@bnpparibas.com

<https://invest.bnpparibas.com>



BNP PARIBAS

**La banca
per un mondo
che cambia**